IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI — N. 209 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Giovedì 30 Luglio 1908

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Gli avvenimenti in Turchia e la politica italiana.

Commentando il convegno di Reval, conchiudevamo ieri dicendo che la sincerità e la lealtà d'intenti e procedimenti cui si è ispirata, in modo marcato ed evidente, specialmente in questi ultimi anni, l'azione diplomatica delle Potenze hanno recato, tra gli altri, il beneficio indiretto di sostituire nell'opinione pubblica europea la fiducia all'incertezza e alla sensibilità, tantochè la nuova situazione, creata dai recenti avvenimenti interni in Turchia, che in altri momenti avrebbe potuto allarmare, non desta gravi apprensioni, data la concorde attitudine delle Potenze.

Ciò posto non si avrà a male la nostra egregia ed autorevole consorella la *Tribuna*, se diciamo che nelle sfere politiche non può essere sembrato molto opportuno, in questo momento, parlare di questioni tripoline, di governatori o di valì nella Cirenaica.

Quando si è trattato, in condizioni normali, di reclamare presso il Sultano contro certi soprusi delle Autorità ottomane in danno dei diritti dello Stato italiano e degl'interessi legittimi di nostri connazionali nella Tripolitania, nei Balcani o altrove, il Governo nostro non ha esitato, dopo aver ricorso a tutti i mezzi conciliativi che offre la diplomazia, di procedere anche con energia per salvaguardare, insieme a quei diritti e a quegli interessi, la dignità nazionale; ma nell'attuale situazione interna della Turchia non è davvero il caso di parlare d'interessi italiani nell'Impero ottomano.

Noi crediamo di non errare, ritenendo che, se la presente situazione interna in quell'Impero si fosse prodotta quando il nostro Governo fu costretto, suo malgrado, ad appoggiare la protesta diplomatica con una dimostrazione navale, esso avrebbe certamente rimandata quella risoluzione.

E difatti il Ministro degli Esteri d'Inghilterra, sir E. Grey, che aveva di già comunicata alla Sublime Porta e alle Potenze la recente Nota sulle riforme nella Macedonia, ha dichiarato al Parlamento che il Governo aveva sospesa ogni azione diplomatica in proposito, fino a che non sarà ben delineata e definita la nuova situazione interna in Turchia e dal canto suo il Governo di Pietroburgo ha sospesa la comunicazione alle Potenze della sua Nota sullo stesso argomento.

Sebbene gli avvenimenti di Costantinopoli, quantunque giunti di sorpresa non abbiano destato gravi apprensioni nell'opinione pubblica — ciò che si deve sovratutto ai buoni accordi esistenti fra tutti i Gabinetti d'Europa — pur tuttavia il periodo che attraversa la Turchia è molto difficile e delicato, nè si esagera affermando che la nuova situazione contiene delle incognite per tutti.

In tale stato di cose la miglior attitudine, specialmente da parte della stampa italiana, è quella di circondare d'ogni riguardo lo svolgimento della nuova situazione nell'Impero ottomano, augurando al Sultano che le concessioni liberali fatte ai suoi sudditi sortano il desiderato effetto, così da venire al più presto ad una sistemazione formale del nuovo regime politico, che il mondo civile ha salutato col più grande favore.

Nessuno può supporre che la *Tribuna*, alla quale sarebbe presunzione insegnare la prudenza, tenda ad avventure, o ad eccitare l'opinione pubblica; ma disgraziatamente le polemiche imprudenti alle quali in passato si è abbandonata una parte della stampa italiana, ben lungi dall'avere l'autorevolezza della nostra egregia consorella, hanno creato non lievi imbarazzi al Governo ed hanno offerto l'esca alla stampa estera di accusare l'Italia di mene subdole e di meditati propositi di conquiste.

Ora, il Governo italiano, il quale procede con la massima lealtà verso tutti e ha diritto di non essere sospettato di fare della politica a partita doppia, tiene a che nelle sfere dirigenti della Turchia si sappia che esso segue con la maggiore simpatia l'attuazione delle nuove riforme e fa voti perchè esse riescano all'atto pratico degne dello spirito elevato e moderno, cui si è ispirato il Sultano Abdul-Hamid nel concederle.

Politica e Diplomazia

(S) **Reval**, 29 — Lo *yacht* imperiale *Standart*, con a bordo lo Czar e la Czarina, ha lasciato stamane Reval.

(S) **Londra**, 29. — Una squadra di incrociatori corazzati si recherà nell'Africa del Sud in occasione della riunione della Confederazione delle colonie sud-africane, che avrà luogo in autunno.

(S) **Swinemunde**, 29. — Lo yacht imperiale tedesco *Hohenzollern* che ha a bordo l'Imperatore Guglielmo, scortato dalla cannoniera *Sleipner*, è giunto stamane, alle 8,30, salutato dalle salve del porto.

DA PARIGI.

(*Fonogramma della notte*).

Parigi, 30, ore 2,15 — Il corr. londinese del *Temps* ha intervistato una eminente personalità politica, circa la minaccia di un conflitto costituzionale creato dal voto recente della Camera dei *Lords* sull'emendamento di Lord Cromer al progetto delle pensioni operaie. Questa personalità ha detto: « L'emendamento limita l'applicazione della legge fino al 1915, ed è stato approvato appunto per questo, malgrado l'avvertenza del Cancelliere che esso costituiva una violazione del privilegio dei Comuni.

Siccome il progetto ha un carattere finanziario, i *Lords*, per tradizione costituzionale, non hanno il diritto di modificarlo.

Il Governo, ha concluso l'intervistato, si propone di fare respingere puramente e semplicemente, dalla Camera dei Comuni, l'emendamento. Si crede che i *Lords* abbiano voluto fare una dimostrazione platonica e che si assoggetteranno al nuovo voto.

In caso contrario il Ministero andrà fino alla fine e non esiterà innanzi allo scioglimento dalla Camera dei *Lords*, tanto più che questa misura costituirebbe una eccellente piattaforma elettorale; ma, forse per questo, è dubbio che la Camera dei *Lords* persista nel suo voto.

— Si annunzia da S. Sebastiano che alle 9 di ieri mattina è arrivata la Regina Vittoria. Il viaggio si è effettuato nel più stretto incognito, ma ciò malgrado una folla numerosa attendeva l'arrivo della Regina, che è stata vivamente applaudita. Essa partirà il 10 agosto per l'isola di Wight.

Re Alfonso ha ricevuto gli uffici delle Cortes.

Per la elezione Presidenziale agli S. U. d'America.

(S) **Cincinnati**, 29 — Accettando la sua nomina a candidato repubblicano alla Presidenza della Confederazione, della quale ha ricevuto ieri la comunicazione ufficiale, Taft ha reso omaggio a Roosevelt per essere stato interprete della coscienza popolare, sostenendo le misure relative ai *Trusts*, mercè le quali il morale del mondo finanziario si è risollevato.

Ha detto che principale cura del futuro Governo sarà di compiere l'opera di Roosevelt introducendo un sistema completo che permetta di mantenere questa elevazione morale e di punire rapidamente i delinquenti, ma che funzioni con tanta esattezza e rapidità da imbarazzare il meno possibile il commercio lecito.

Il discorso è stato quasi interamente consacrato ad un confronto tra il programma repubblicano e quello democratico, per dimostrare che questo secondo è rivoluzionario e distruttore, mentre il primo è conservatore e ordinato.

* * *

(S) **Chicago**, 29. — La Convenzione del partito indipendente ha designato come candidati alla presidenza e alla vice-presidenza della Confederazione Hissen, del Massachusetts, e Temple Graves, della Georgia.

(S) **Londra**, 29. — Il corrispondente del *Times* da New York dice che la piattaforma del partito indipendente ha qualche punto in comune con quella del partito democratico e col programma di Roosevelt stesso: si distingue dagli altri programmi nel fatto che favorisce la iniziativa delle riforme.

L'acquisto delle ferrovie da parte dello Stato è combattuto dagli indipendenti, i quali sono inoltre contrari alla emigrazione degli asiatici.

Parlamenti esteri.

BELGIO.

(S) **Bruxelles**, 29. *Camera dei Rappresentanti*. Continua la discussione della Carta coloniale.

Il Ministro della Giustizia dichiara che è assurdo il volere impedire l'obbligo della prestazione di opera al Congo perchè le imposte indispensabili per fornire le risorse necessarie implicano l'impiego del lavoro forzato.

L'imposta in denaro, soggiunge il Ministro, sarà soltanto possibile quando l'uso della moneta sarà abbastanza diffuso.

PORTOGALLO.

(S) **Lisbona**, 29. — *Deputati*. — Alfonso Costa domanda che siano arrestati e giudicati dalla Camera dei Pari i membri del ministero Franco, responsabili del regicidio del primo febbraio.

Fallières visita i Sovrani di Russia.

Il pranzo a bordo della "Verité"

(S) **Reval**, 29. Alle ore 8 meno cinque minuti, iersera l'Imperatore e l'Imperatrice hanno lasciato lo *Standart* su di un canotto automobile ed hanno accostato la corazzata *Vérité*.

Alcuni istanti più tardi sono stati ricevuti sulla corazzata cogli onori regolamentari e sono passati quasi subito nella sala da pranzo.

L'Imperatore era al braccio del Presidente Fallières.

La musica della flotta, portata da Brest, ha eseguito un programma composto di pezzi dei più reputati compositori russi e francesi.

Prima che i convitati si levassero dalla tavola, ad un segnale partito dallo *yacht* imperiale tutte le navi russe si sono illuminate istantaneamente. L'Imperatrice dopo il pranzo ha preso posto in una poltrona: essa aveva a suo fianco il Presidente Fallières.

Nel momento di ritirarsi l'Imperatrice ha nuovamente ringraziato il Presidente in termini graziosi per i giuocattoli che egli aveva portato ai suoi figli.

L'Imperatore ed il Presidente, nel separarsi, si sono stretti a lungo la mano: così pure i Ministri Pichon e Isvolski.

L'Imperatrice ha molto gradito una splendida *corbeille* di fiori che le fu offerta dal Presidente.

Il congedo - La partenza

Poco dopo le 11 la *Vérité* ha iniziato le operazioni della partenza.

Alle ore 11,30 tutte le illuminazioni delle navi sono state spente ed è stato dato il segnale della partenza.

A cagione dell'ora tarda non sono state scambiate le salve d'artiglieria d'uso.

La corazzata *Vérité* è partita alla testa della divisione navale, seguita dagli incrociatori *Du Petit Thouar* e *Cassini* e dalle altre controtorpediniere francesi.

Parecchie controtorpediniere russe hanno scortato fino in alto mare la divisione navale francese.

La stampa francese.

(S) **Parigi**, 29. — Il *Gaulois*, a proposito dell'incontro di Reval e dei brindisi scambiativi, dice l'incontro darà la prova del consolidamento dell'alleanza franco-russa e della idea pacifica che ne è sempre stata lo scopo. Mai parole ufficiali furono più formali a questo riguardo. Esse bastano a dissipare le inquietudini, che aveva suscitata presso qualcuno la adesione dell'Inghilterra, quantunque questa Potenza rimanga al di fuori dell'alleanza franco-russa.

L'*Echo de Paris* crede che tutte le persone gelose della grandezza della Francia devono accogliere con gioia le parole scambiate fra lo Czar e il Presidente.

L'alleanza franco-russa sarà rafforzata dall'intervista di Reval ed essa è più che mai necessaria all'equilibrio europeo.

La visita di Iswolski a Parigi e la intervista che egli avrà poscia con Grey completeranno il significato dei brindisi di ieri.

In quanto all'ultimo discorso del Ministro degli esteri inglese esso mette la questione macedone in seconda linea e distrugge colle sue franche parole verso la Germania le famose teorie dell'accerchiamento.

L'*Action* dichiara che, acclamando in Fallières e nella sua persona la Repubblica Francese, gli stranieri hanno acclamato alla pace, alla giustizia e alla fratellanza. Nei brindisi scambiati fra lo Czar e il Presidente bisogna rilevare che accanto alle assicurazioni della reciproca fedeltà delle due Nazioni, vi sono le affermazioni formali delle idee pacifiche dei due Governi di Parigi e Pietroburgo.

Il giornale saluta l'unità delle mire pacifiche delle *ententes* russo-francese e franco-inglese.

L'*Aurore* scrive: L'alleanza d'oggi è quella di ieri. La pace del mondo ha la salda garanzia dell'appoggio dei due Governi alleati.

La stampa russa.

(S) **Pietroburgo**, 29. — Commentando la intervista di Reval, i giornali constatano che, dal punto di vista politico, essa mostra ancora una volta la fedeltà della Francia e della Russia ai loro reciproci obblighi e la solidità incrollabile della loro alleanza.

La stampa dice che i brindisi di Reval faranno eccellente impressione nel mondo intero, perchè le dichiarazioni assolutamente pacifiche fatte dai capi di due Stati potenti e seriamente approvate da un terzo Stato non meno potente non possono che calmare la opinione pubblica che potrebbe essere scossa dagli avvenimenti dei Balcani e da altre questioni ritenute capaci di poter turbare la pace.

Stampa austriaca.

Vienna, 29. — Il *Fremdenblatt* dice che la intervista di Reval ha contribuito a consolidare l'alleanza franco-russa.

Fallières e lo Czar, constata il giornale, hanno espresso la loro soddisfazione a questo riguardo e l'Europa stessa considererà questa soddisfazione come naturalissima e giustificata.

Nel loro incontro Fallières e lo Czar hanno espresso la ferma volontà di mantenere la pace e non si ha in Europa nessuna ragione per dubitare della sincerità di questa promessa.

La stampa inglese

(S) **Londra**, 29 — I giornali commentano stamani l'incontro di Reval.

Il *D. Graphic* constata che il mondo intero si rallegra dell'intervista di Reval.

Lo *Standard* dice che, con presenza di spirito e con tono deliberato, l'Imperatore di Russia e il Presidente Fallières hanno affermato nuovamente l'alleanza delle due Nazioni. Sarebbe stata una grande sventura che fosse rimasta qualche cosa dell'idea disgraziatamente propagatasi che la democrazia radicale francese rinunciava alla sua amicizia per la Russia, e che gli uomini di Stato moscoviti si staccherebbero da un'alleanza che non sarebbe stata conforme ai loro impegni attuali.

La risposta a queste asserzioni infondate è stata data altamente nella visita del Presidente Fallières allo Czar.

Il bilancio della guerra e la forza bilanciata.

Il bilancio 1908-909 prevede che sia mantenuta alle armi una forza media di 225,000 uomini, e gli stanziamenti dei vari capitoli corrispondono a questa forza. Ma in realtà la forza reale supererà la forza bilanciata di circa 11 mila uomini: onde si presenterà inesorabilmente il dilemma di maggiori stanziamenti, in sede di assestamento, e di anticipato congedo della classe anziana, riaprendo l'era dei lunghi periodi di forza minima, che da tre esercizi era stata chiusa.

La maggiore spesa, bisognevole a mantenere questi 11.000 in più della forza bilanciata, ammonta a 4 milioni e mezzo, che il bilancio potrebbe procurarsi anticipando di due mesi all'incirca il congedamento della classe anziana, ovvero ritardando di altrettanto la chiamata alle armi della nuova classe. Il primo espediente è di impossibile attuazione, per non assottigliare sovverchiamente la forza nel periodo delle esercitazioni estive, cioè nel periodo più intenso dell'istruzione, quando occorrerebbe, invece, aumentarla con opportuni richiami di classi dal congedo.

Rimane il secondo espediente, quello di ritardare di un mese e mezzo, o si dice, cioè fino alla seconda metà del dicembre, la chiamata della nuova classe.

Ma anche codesto è provvedimento da evitarsi. La chiamata alle armi della nuova leva in pieno inverno non risponde ai precetti dell'igiene ed è stata causa, lo si è veduto altra volta, di sensibile aumento nella percentuale normale di morbidità e di mortalità nell'esercito.

Inoltre il periodo di forza minima, ridotto dal 1905 in poi, a meno di due mesi sarà raddoppiato e si ricadrà perciò in quei medesimi pericoli ai quali si era rimediato con l'anticipazione della chiamata.

Escluso, pertanto, che al mantenimento della maggiore forza bilanciata si debba provvedere con l'uno o con l'altro di questi due mezzi, vi sono possibili corrispondenti economie in altri capitoli del bilancio, che bastino a racimolare i 4 milioni e mezzo, che rappresentano il fabbisogno?

Economie per circa 12 milioni sono state possibili nell'esercizio 1906-07 ed altre per 7 milioni sono ritenute probabili nell'esercizio testè chiuso. Ma sarebbe arrischiato, anzi sarebbe imprudente sperarne nell'esercizio 1908-09. E la ragione n'è molto semplice. La maggior parte di quelle economie è dovuta a deficenza di forza presente alle armi; deficenza — nota acconciamente la relazione del senatore Taverna — che ha stremate le compagnie di fanteria, con danno gravissimo sia dal punto di vista tecnico dell'istruzione di reparti e sia dal punto di vista morale del funzionamento del comando.

Questo fatto per buona ventura non si rinnoverà nell'esercizio corrente, durante il quale la forza presente alle armi, lungi dal rimanerne al disotto, supererà la previsione bilanciata di alcune migliaia di uomini.

Sicchè anche sulle economie future non è da fare assegnamento.

Delle economie passate, cioè assicurate già all'Amministrazione militare, la maggior parte è stata consumata od impegnata.

Infatti dei 19 milioni, ai quali le economie dei due esercizi ammontano, sono stati spesi 10 circa per soddisfare eccedenze di impegni, provenienti da nuovi bisogni, dell'esercizio 1907-08 ed altri 5 milioni e mezzo furono destinati al bilancio 1908-09 per dotare alcuni capitoli insufficientemente provveduti.

Ne restano ancora disponibili poco più di tre, ma non è detta ancora l'ultima parola sull'esercizio 1907-08 e non è certo che al rendiconto finale buona parte di codesti tre milioni sia esaurita.

In ogni migliore ipotesi il residuo delle economie dei precedenti esercizi sarà troppo piccola cosa per il mantenimento degli 11.000 uomini di maggior forza che si presume di raggiungere nel corso delll'anno finanziario 1908-09.

Ed a rendere impossibili economie di qualche entità negli stanziamenti del bilancio contribuisce ancora il continuo aumento della mano d'opera e delle materie prime.

Questo abbiamo voluto dire, perchè non si perpetui l'illusione, per troppi anni mantenuta, che l'esercito possa con le risorse del proprio bilancio fare fronte ai crescenti bisogni quotidiani, che derivano dal maggior costo della vita, il quale si ripercuote necessariamente anche negli ordini militari, e dal costante progresso dell'arte militare e degli strumenti bellici.

La Costituzione in Turchia

(S) **Costantinopoli**, 29 — I giornali turchi pubblicano la decisione del Consiglio dei Ministri, la quale stabilisce che il Ministero dell'interno sia incaricato di compiere le elezioni politiche e di applicare l'amnistia concessa per i reati politici.

I sentimenti di riconoscenza della popolazione per la convocazione della Camera e per la concessione dell'amnistia essendo stati espressi al Sultano, gli cagionarono grande soddisfazione.

La popolazione avendo avuta ormai l'assicurazione che la Costituzione verrà applicata integralmente, i Ministri ritengono che non vi sia più ragione di dimostrazioni e che queste dovranno cessare.

La Prefettura di Costantinopoli ha invitato ufficialmente le autorità municipali a compilare le liste elettorali.

(S) **Costantinopoli**, 29. — Secondo i giornali turchi 166 prigionieri politici, fra cui parecchi armeni, sono stati liberati ieri.

Il vescovo bulgaro cattolico di Adrianopoli ha ringraziato il Sultano a nome dei suoi fedeli. Il Ministro degli interni ha dichiarato ieri a un giornalista turco che la nomina del Ministro di polizia non è stata fatta; ha pure dichiarato che sottoporrà oggi la questione al Consiglio dei Ministri.

Alcuni funzionari superiori di polizia sono stati destituiti. La stampa turca consiglia di non fare più manifestazioni.

L'*Ikdam* dice che non si deve perdere tempo inutilmente, ma occorre invece lavorare. Ogni lagnanza deve essere rivolta alla Camera. L'*Ikdam* pubblica un articolo sulla libertà e sulla responsabilità ministeriale.

L'*Hakikat* pubblica un articolo sulla libertà religiosa. Il medesimo giornale richiama l'attenzione pubblica su alcune spie che continuano il loro mestiere.

(S) **Costantinopoli**, 29. — Durante tutta la giornata di ieri vi sono stati sintomi di grande nervosità, di grande inquietitudine e di ansietà a Yildiz Kiosk in seguito al fatto che il partito costituzionale domandava che fossero scacciati i favoriti dal palazzo.

Oggi si è più calmi, sebbene si temano tumulti, nel caso in cui il Sultano ritardi troppo a soddisfare la volontà popolare. Si crede frattanto che il Sultano finirà per fare qualche concessione, altrimenti le dimostrazioni popolari di lealismo si potrebbero trasformare in dimostrazioni contro il Sultano.

Sembra, d'altra parte, che si sia già cominciato a rispondere ai desideri dell'opinione pubblica.

Infatti sono stati revocati funzionari impopolari specialmente Ismil Pascià e il colonnello Essad Bey, che si dice siano stati destituiti oggi.

Si direbbe che il Sultano abbia provata qualche inquietitudine in seguito ai numerosi cortei che sono stati fatti; ieri sera un cordone di truppa ha impedito ai dimostranti di recarsi dinnanzi ad Yildiz Kiosk. Da domenica il Gran Visir e Kiamil Pascià sono rimasti in Palazzo, passandovi anche una gran parte della notte.

E' probabile che qualcuno degli uomini che erano maggiormente designati dalla pubblica indignazione abbiano cercato la loro salvezza nella fuga o abbiano domandato rifugio alle Ambasciate estere.

Si spera che i capi dell'agitazione mostrino qualche moderazione, nelle loro esigenze e impediscano così che sia versato del sangue.

Le dimostrazioni avvenute a Salonicco, a Monastir e Adrianopoli sono state molto meno entusiastiche per il Sultano di quelle avvenute a Costantinopoli.

Il partito costituzionale ha fatto ogni sforzo per indurre il Sultano a venire nella moschea venerdì prossimo, per farvi le preghiere, ma sembra poco probabile che nella situazione attuale Abdul Hamid consenta ad arrendersi a questi desideri.

Del resto un atto simile da parte sua farebbe certo il miglior effetto sull'opinione pubblica.

(S) **Costantinopoli**, 29. L'aspetto della città è più calmo, ma il movimento nelle vie di Stambul continua quantunque sia diminuito.

La folla che staziona dinanzi alla Porta è anche diminuita. Oggi vi sono state poche dimostrazioni fatte da piccoli gruppi.

Mentre ieri si vendevano soltanto ritratti del Gran Visir, oggi i venditori ambulanti vendono anche ritratti e cartoline illustrate coll'effigie del Sultano, ciò che fino ad oggi non era stato mai fatto.

Alcuni personaggi più in odio alla popolazione sono stati bruciati in effigie in vari punti della città.

I giornali hanno dovuto ricorrere oggi all'intervento della polizia per mantenere l'ordine nelle rispettive tipografie.

Il Patriarca armeno in seguito ad attacchi, di cui fu oggetto nell'odierna seduta del Consiglio nazionale, ha dovuto ritirarsi. Il Consiglio ha proceduto alla sua immediata destituzione.

L'arcivescovo Tourian è stato eletto in sua vece. Il Patriarca ecumenico presenterà domani al Gran Visir un indirizzo il quale esprime la gioia e la riconoscenza della Chiesa e della Nazione greca per il ristabilimento della Costituzione.

I giornali turchi pubblicano un supplemento col quale informano ufficialmente che d'ora innanzi qualsiasi cambiamento di funzionari sarà, secondo i regolamenti, comunicato dalla Porta in via ufficiale ai giornali.

Non bisogna perciò prestar fede alle notizie che sono pubblicate dai giornali e che si trovano riprodotte nella parte non ufficiale.

(S) **Costantinopoli**, 25. Da notizie giunte risulta che la concessione della Costituzione non fu dal Governo telegrafata da per tutto.

Queste notizie sembrano principalmente accrescere il sospetto dei giovani-turchi che il ristabilimento della Costituzione non sia sincero; è perciò che gli alti funzionari partecipano direttamente o indirettamente al movimento per assicurare la Costituzione

Ciò sembra infine che abbia fatto impressione ad Yldiz-Kiosck e abbia condotto al giuramento del Sultano di applicare integralmente la Costituzione.

(S) **Costantinopoli**, 29. Un Iradè del Sultano sanziona la seguente deliberazione del Consiglio dei ministri. Il Parlamento essendo stato convocato per il 1° novembre e l'amnistia generale essendo stata promulgata e avendo così il Sultano dato prova dei suoi sentimenti e della sua buona intenzione che la costituzione abbia una rigorosa osservanza per la prosperità di tutti i suoi sudditi, non vi è ora più ragione che continuino le dimostrazioni che servono unicamente ad intralciare gli affari.

Il Sultano giura la Costituzione

(S) **Costantinopoli**, 29 — (*Ufficiale*) - Alla presenza dello *Cheick-ul-Islam* il Sultano ha prestato sul Corano il giuramento di fedeltà alla Costituzione.

Il giuramento è stato poscia registrato dall'Ufficio dello Cheik-ul-Islam.

Nelle grandi cariche dello Stato

(S) **Costantinopoli**, 29 — Si conferma che Hamdi Bey, recentemente nominato ministro della polizia, è stato revocato.

Mehemed Alì Bey è stato nominato Governatore di Pera,

La revoca di Hamdi Bey è stata fatta su domanda dei liberali.

I ministri si sono riuniti a Consiglio alla Porta, si crede per deliberare altri cambiamenti di alti funzionari.

(S) **Costantinopoli**, 29. — Si assicura che Izzet Pascià, secondo segretario e ciambellano del Sultano, dovendo assistere all'inaugurazione della ferrovia della Mecca, partirà domani.

I giornali annunciano ufficialmente che il colonnello Hamdi Bey, comandante di Dibra, è stato promosso generale di brigata ed è stato nominato Mutessarif di Dibra.

(S) **Costantinopoli**, 29. Ieri lo sceicco dell'Islam ha comunicato sotto giuramento ai membri della Lega ottomana dell'Unione e del Progresso il solenne proponimento del Sultano di eseguire la Costituzione integralmente.

Il comandante Tewfic Bey, membro della Presidenza della Lega con un lungo discorso esprime i ringraziamenti della Lega e aggiunge che ha ordinato che cessino le dimostrazioni.

(S) **Costantinopoli**, 29. Una circolare del partito costituzionale enumera le recenti revoche di funzionari, compresa quella di Izzet Pascià.

La circolare aggiunge che tutti coloro che erano interposti fra il Sultano ed il popolo dovranno essere destituiti.

Esprime tuttavia il desiderio ardente che i membri della Lega si mantengano nei limiti della moderazione paghi per il momento dell'enorme successo ottenuto.

(S) **Costantinopoli**, 29. La notizia della destituzione del ministro della marina non è stata, finora, confermata; così pure le voci sulla destituzione dei ministri dell'Interno, della Giustizia e della Istruzione. Ma esistono proposte che dimandano rispettivamente queste destituzioni.

Nelle Provincie dell'Impero.

(S) **Salonicco**, 29. La notizia pubblicata da alcuni giornali che i giovani-turchi avrebbero invitato due agenti civili ad abbandonare la Macedonia è destituita di ogni fondamento. La voce probabilmente è stata originata da un discorso pronunciato a Salonicco da un israelita esaltato.

(S) **Costantinopoli**, 29. Notizie consolari da Uskub affermano che il Mutessarif e Ibrahim Pascià furono destituiti per non aver pubblicato la concessione della Costituzione.

Domenica giunse l'ordine della pubblicazione immediata che causò grande gioia.

Numerosi albanesi armati venuti da Verisonitch si trovano a due ore di cammino da Uskub.

Il Governatore generale ha tentato di determinarli a partire.

Inoltre nel Sangiaccato di Uskub domenica una compagnia con musica ha obbligato il valisitch comandante del Corpo di armata di Adrianopoli ad unirsi al movimento dei giovani turchi.

La sera vi fu un'illuminazione. Avvennero scene di fraternizzazione.

Ora nel Sangiaccato regna la calma.

Le dimostrazioni di Salonicco sono terminate.

Numerosi membri dei Comitati e capi bande anche turchi sono arrivati a Salonicco, a Monastir e in altri luoghi.

Rahni bey, capo dei giovani turchi, è partito per Costantinopoli. Nazim, altro capo dei giovani turchi, è arrivato a Salonicco da Smirne.

La ripercussione in Egitto

(S) **Cairo**, 29 — La restaurazione della Costituzione turca ha avuto per risultato di fare fraternizzare i giovani turchi, gli armeni, i greci ed i siriaci in una riunione che ha avuto luogo ieri nel Teatro.

Vennero emesse grida di acclamazione alla Costituzione, alla memoria di Midhat Pascià e all'esercito turco.

La stampa russa

(S) **Pietroburgo**, 29 — La *Novoje Vremia* in un articolo ispirato dice che la Russia riconoscerà volentieri il nuovo regime turco, ma a condizione che le intenzioni del Sultano sieno serie e che la Macedonia otterrà immediatamente tutte le riforme e che sia liberata dal giogo barbaro cui ora soggiace; altrimenti, dichiara il giornale, le nazionalità slave possono esser certe che la Russia e l'Inghilterra non le abbandoneranno.

Re Edoardo ad Ischl.

(S) **Vienna**, 29. — Secondo la *Politische Correspondenz* il Re Edoardo VII arriverà ad Ischl il 12 agosto e vi soggiornerà ventiquattro ore. Il Re sarà accompagnato dal Sotto-segretario di Stato agli Esteri Hardinge.

Il Ministro austro-ungarico degli affari esteri, barone di Aehrenthal, l'ambasciatore d'Austria-Ungheria a Londra, conte Mensdorff e l'ambasciatore britannico a Vienna, Goschen, saranno presenti al colloquio fra i due Sovrani.

Gli scioperi ed il pubblico.

Nell'*Economiste* il Leroy-Beaulieu scrive che è arrivato il momento di *filosofare* un poco sugli scioperi, che sono divenuti una vera epidemia.

Colla parola *filosofare*, prosegue il Leroy-Beaulieu, non intendiamo di predicare la morale a vuoto agli interessati, che del resto non leggerebbero e non ascolterebbero, e sarebbe ozioso di raccomandare ad essi la moderazione, la prudenza e la previdenza.

Ciò che vogliamo studiare, è l'attitudine, non già degli operai e dei padroni, ma del pubblico, reputato semplice spettatore di tutti questi scioperi.

Ci è sempre sembrato che il pubblico comprendesse male la sua posizione ed i propri interessi in presenza ai conflitti che si perpetuano all'infinito.

Pare, tuttavia, che da qualche tempo il pubblico assuma un'attitudine più ragionevole.

Osserviamo che la legittimità degli scioperi e nemmeno la loro utilità, sono qui in questione.

Nessuno nega che gli operai non abbiano e non debbano conservare il diritto di scioperare, e che, in certi casi, essi non abbiano dei motivi serii per esercitare questo loro diritto. Ciò che ci preme di chiarire è l'atteggiamento del pubblico.

Non è molto, nella maggior parte degli scioperi, il pubblico era quasi sempre sistematicamente favorevole agli scioperanti, e ciò senza distinzione di classe. Vi erano per questo tre ragioni: una derivante da un buon sentimento, un'altra da un cattivo sentimento, una terza dalla ignoranza e dalla irriflessione.

* *

Il buon sentimento, che disponeva, non è guari, *a priori*, la generalità del pubblico a favore degli scioperanti, era un sentimento di simpatia per gli operai, che indurivano una vita miserabile, insufficientemente pagati, sovraccaricati di ore di lavoro e spesso maltrattati dai loro capi. Questo sentimento di simpatia si è illanguidito oggi, perchè, nella maggior parte dei mestieri, i salari sono saliti, le ore di lavoro diminuite, i rapporti fra operai e soprintendenti raddolciti.

L'altro sentimento, in fondo cattivo, era una specie di gelosia per le fortune industriali, che si reputavano facilmente acquisite, per i guadagni delle Società anonime che il pubblico si rappresentava esorbitanti.

Anche questo sentimento d'invidia non è scomparso, ma, come il primo, tende a diminuire.

Si è visto che molte imprese industriali sono costrette a liquidare, in seguito a difficoltà economiche e spesso il giorno dopo lo sciopero; si è compreso che i benefici dell'industria erano meno sicuri e più precari ed instabili che non si credesse.

D'altra parte i valori mobiliari, le azioni delle Società anonime si sono man mano diffuse nel pubblico, il quale ha potuto assodare che in moltissimi casi i guadagni di queste Società sono, modesti, spesso insufficienti, qualche volta nulli.

Ne risulta che il sentimento malizioso di invidia che inclinava il pubblico, spettatore agli scioperi, ad essere favorevole a priori agli scioperanti si è molto raffreddato.

La terza causa che agiva nel medesimo senso era la irriflessione e l'ignoranza dei propri interessi. Gli scioperi apparivano, una volta, al pubblico come cosa che non riguardava che gli operai ed i padroni: esso non si rendeva conto delle ripercussioni che questi scioperi potevano avere sui prezzi che i consumatori, ossia il pubblico, devono pagare. Se uno sciopero scoppiava in una officina metallurgica o in una filanda, pareva che ciò non lo riguardasse; questi scioperi, del resto, erano quasi sempre parziali e non colpivano che alcuni stabilimenti, e non riflettevano oggetti di pronto consumo.

* *

In questi ultimi tempi, gli scioperi, o quanto meno molti di essi, hanno avuto un carattere che ha strappato il pubblico dalla irriflessione abituale e l'ha illuminato sulle loro ripercussioni: scioperi di elettricisti, di trasporti, di illuminazione, di panifici, ecc., scioperi i quali gli hanno dimostrato che esso era direttamente colpito. Ciò è stato pel pubblico una rivelazione e lo ha indisposto contro gli scioperanti i quali gli recavano molestie ed aumenti di spesa.

Un'altra circostanza concorre a modificare le impressioni e l'attitudine del pubblico davanti allo sciopero. Avendo cominciato a riflettere, si è accorto che un gran numero di scioperi non erano nati spontaneamente dalle sofferenze o dai *desiderata* di questo o quel gruppo di operai; ma che invece erano stati suscitati e mantenuti da persone estranee al mestiere e che fanno professione di istigatori di conflitti nelle diverse industrie. (Ciò che in forma più recisa affermava anche di recente alla Camera l'on. Giolitti).

E considerando le cose più da vicino, il pubblico si è accorto che un gran numero di operai scioperanti, lo erano a malincuore e per semplice spirito di corpo, e subivano una consegna che veniva da estranei alla loro corporazione. Finalmente, un confronto fra la situazione di certi scioperanti di professioni privilegiate e quella di altre categorie numerose della popolazione, come artigiani isolati, piccoli proprietari, piccoli commercianti, ecc. ha fatto risultare che spesso gli

scioperanti erano in condizioni molto migliori di quelle di queste diverse categorie che tribolano altrettanto, guadagnano meno e sono meno sicure del domani.

Questo insieme di circostanze e di riflessioni tende a modificare l'attitudine del pubblico verso gli scioperi; esso comincia ad essere seccato ed inquieto; trova che gli scioperi sono troppo numerosi e troppo frequenti; che troppo spesso sono provocati, per un interesse personale o politico, da persone estranee al mestiere, e comincia a credere che nel maggior numero dei casi non siano giustificati.

Di qui irritazione ed allarme; e però l'opinione pubblica può divenire una remora, più forte di una legislazione restrittiva, contro la scioperomania.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 29 contiene:

Legge concernente le modificazioni alla legge 22 luglio 1906, sulle rivendite di generi di privativa dello Stato.

R. D. che approva l'annesso regolamento per la riscossione della tassa che la Camera di commercio ed arti di Cuneo è autorizzata a riscuotere dagli esercenti industria e commercio del proprio distretto.

Elenco degli italiani morti a Nizza (maggio 908).

Elenco delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel Reg. gen. del Min. di Agr. Ind. e Comm. per la 2ª quindicina di aprile.

Elenco degli attestati di trascrizione dei marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 1ª quindicina di giugno 1908 dal Min. d'Agr, Ind. e Comm.

R. Marina. — I capitani macchinisti Vincenzo Ordone ed Alfonso Pasella sono collocati in posizione ausil. e nominati cavalieri della Corona di Italia.

Promozioni di ufficiali macchinisti:

a capitano, il ten. Enrico Massardò;

a tenente, il sottoten. Giosuè De Angelis.

Il ten. macch. Luigi Minale è pure promosso capitano.

Movimenti: ten. macch. Giosuè De Angelis dall'« Atlante » alla disponibilità.

Sottotenenti macch.: Vincenzo Pane dal « Pallade » id. id. – Mario Zucchi dal « Sagittario » id. id – Id Giov. Greco dalla Difesa Maddalena all'« Atlante » Id, Gius. Di Lorenzo dalla disponibilità al « Pallade » – Id. Carlo Zarra id. al « Sagittario ».

Capit. torped. Luigi Vanelli dalla Difesa Spezia alla Dir. artigl. arm. Spezia.

Tenen. torped. Apellio Orlandi dalla Dir. art. arm. Spezia (Scuola specialisti) alla Difesa Spezia – Sottot. torp. G. B. Verrando di nuova nomina alla Dir. art. arm. Spezia (Scuola specialisti).

Sottot. nocch. Enrico Cantini id. alla Difesa Gaeta

Sottot. furiere Luigi Rogano id. al Com. in capo Spezia.

Il ten. medico Guglielmo Galatà imbarca sulla r. nave « Vittorio Emanuele ».

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Alta Italia.

Milano, 29 ore 13,30 — Nel pomeriggio fu arrestato quel Cattaneo, che stanotte uccise per questione di donne l'operaio Visconti.

— Stanotte a Lambrate si incendiò un capannone contenente gli attrezzi del genio civile.

Il danno ammonta a 20 mila lire.

Venezia, 29 — I sanitari al porto e l'ispettore sanitario hanno dichiarato non introducibili nel Regno per uso alimentare umano ben 3536 sacchi di granone Plata (Americano) qui giunto igienicamente difettoso.

— Si annuncia che il nuovo capo di Stato Maggiore tenente generale Pollio, fra breve verrà a compiere una ispezione ai forti del litorale.

Padova, 29. — Ieri a Monselice doveva riunirsi il Consiglio comunale per la discussione di importanti argomenti. Ma prima che la seduta incominciasse il sindaco, cav. Tortorini, annunciò le dimissioni proprie e quelle della Giunta.

Le dimissioni, conseguenza d'una crisi che si trascina a Monselice da anni e anni, diedero motivo o vivo dibattito. La seduta venne tolta dopochè la maggioranza ebbe approvato un ordine del giorno col quale si respingono le dimissioni.

Pavia, 29. — Nel pomeriggio di ieri, il torrente Trebbia, causa la forte pioggia, ingrossò improvvisamente abbattendo cinque ponti nella giurisdizione del Comune di Ottone e due nel Comune di Cotto, al confine colla provincia di Genova; tre di legno sulle strade comunali Ottone-Gorreto e Fontanigorda-Rovegno.

A Gorreto ruppe anche la strada nazionale, impedendo la circolazione dei veicoli, inondando, abbattendo i pali telegrafici e recando danni notevoli ai proprietari.

Non si ebbero a deplorare disgrazie di persone, ma rimasero annegati parecchi capi di bestiame.

Pieve di Teco, 29. — Presso il colle Nava, il caporale maggiore Loro Francesco, di Roma, appartenente al 55° reggimento di fanteria, dodicesima compagnia, mentre si trovava sotto la tenda, si suicidava con un colpo di moschetto alla gola. La testa venne asportata dal busto.

Pare che l'infelice sia stato spinto al disperato passo perchè alcoolizzato.

Un Principe indiano a Milano.

Milano, 29, ore 24. Questa sera, alle ore 18,10, con treno speciale, giunse da Londra per la ferrovia del Gottardo il Mahrajah di Nepaul, Sovrano indiano protetto inglese, coi quattro figli, ed un seguito di dieci personaggi e 30 servi; fra il seguito vi sono un sacerdote e una sola donna.

Tutti vestivano il costume indiano.

Il Sovrano porta un camiciotto di seta nera ed un berrettone persiano.

E' un uomo di circa quarant'anni, dal colorito bronzeo e barbetta rada.

Fu ricevuto dal direttore dell'Agenzia Cook, che precedentemente gli aveva fatto preparare, dietro suo ordine, una villetta allestita all'indiana, non avendo il Mahirajah, nella sua breve sosta di un giorno, voluto andare ad alloggiare all'albergo.

Al momento in cui il Sovrano discese dal vagone, era stato posto davanti al binario un lungo tappeto.

Uscito dalla stazione accompagnato da un funzionario inglese, che non lo lascia mai, egli salutò i curiosi ed i giornalisti, che facevano ala al suo passaggio, montò sopra un *landau* e si diresse alla villa.

Domani mattina, alle 4 1\|2, uscirà in carrozza e si recherà a visitare i monumenti della città.

Alle ore 18,30, con treno speciale, il Principe indiano partirà per Bologna diretto a Napoli, dove poi s'imbarcherà per ritornare nell'India.

Nell' Italia Centrale.

Grottammare, 28 — Avendo il cav. De Angelis insistito nelle dimissioni, nonostante le preghiere degli amici, il Consiglio comunale ha nella seduta di ieri acclamato a Sindaco il concittadino cav. Alceo Speranza, il quale, essendo da qualche anno Sindaco di Ripatransone, rinunzierà a questo posto per assumere la carica cui venne chiamato con unanime consenso dai suoi concittadini.

Bologna, 29. — Si sono adunate presso la Federazione dei lavoratori della terra le rappresentanze delle organizzazioni (Confederazione del lavoro, Federazione dei lavoratori) della direzione del partito e del gruppo socialista per la relazione della Commissione di inchiesta sullo stato attuale dello sciopero del Parmense.

— L'agitazione dei braccianti leghisti a Pian di Macina, causata dal lavoro di due trebbiatrici con operai non organizzati, è finalmente composta. Nell'adunanza tenuta dai rappresentanti delle leghe e dei proprietari delle trebbiatrici boicottate, fu raggiunto l'accordo, essendosi i due proprietari obbligati a pagare uno L. 400 e l'altro L. 500, alle leghe, quale compenso delle giornate di lavoro perduto, e di licenziare tosto tutti gli operai non organizzati che fino ad ora avevano lavorato.

In seguito a ciò furono ripresi tutti i lavori agricoli e di trebbiatura.

Bologna, 28 — Da qualche tempo gli operai dell'officina Maccaferri a Sola Predosa, in numero di 150 avevano chiesto dei miglioramenti di mercede, i turni di lavoro ed il licenziamento di alcuni operai non organizzati.

Avendo dal Maccaferri ottenuto una risposta non soddisfacente ai loro desiderati, ieri mattina dichiararono lo sciopero tutti, meno venti non organizzati, che rimasero al lavoro.

Temendosi qualche dimostrazione, sono stati inviati sul posto dei carabinieri di rinforzo ma gli operai mantennero un contegno calmo.

A *Granarolo* fu ripreso il lavoro nella tenuta del possidente Brazzetti senza incidenti.

Un accordo è stato stabilito fra le parti, in virtù del quale la macchina trebbiatrice di proprietà Marzocchi di Mazzolara, boicottata, continua il lavoro con operai non organizzati, ma finito tale lavoro il Brazzetti, pei lavori in avvenire, si varrà dell'opera degli organizzati.

Parma, 29. — La Cooperativa di consumo di Fontevivo ha convocato i propri aderenti per il 16 agosto, allo scopo di discutere la proposta del Consiglio per lo scioglimento della Società.

Già da qualche tempo gli effetti diretti e indiretti dello sciopero agrario avevano scossa la base delle più giovani Cooperative, e l'emigrazione dei lavoratori ha ridotto in fin di vita queste istituzioni.

Nell' Italia Meridionale.

Benevento, 29. — Mercè i buoni uffici del Prefetto è stato composto lo sciopero dei fornai nei Comuni di Montefalcone e Valfortore.

Cosenza, 28. — Ieri mattina in Corigliano Calabro mentre i muratori Espositi, Pettorati, Spezzano, Cropanisi e Bruno, sotto la direzione del capomastro Aragona, demolivano un muro pericolante della casa Tramonti, il muro crollò con fragore immenso.

Accorsi carabinieri e cittadini vennero estratte già cadaveri certe Carolina Naddie di 56 anni e Rosaria Palmieri di 18, oltre un bambino di mesi 11 figlio di costei.

Si spera non vi siano altre vittime; le operazioni di sgombro continuano.

Il carabiniere a cavallo Aiace Padova, nel cercare di allontanare i curiosi, cadde riportando distorsione del piede destro.

Nelle Isole

Sassari 29. — Il prof. Millosevich, che da tre anni dirigeva il nostro Istituto di mineralogia, è stato chiamato dalla Facoltà di scienze fisiche e naturali del R. Istituto superiore di Firenze a far parte di quel Corpo accademico, sostituendo così degnamente l'illustre e compianto prof. Grattarola.

— Una delle vetture automobili che fanno il servizio giornaliero Sassari-Palau s'incendiò per l'imprudenza di un passeggiero che gettò la sigaretta sul pavimento dell'automobile, che in breve fu in preda alle fiamme.

I danni ascendono a circa 20.000 lire.

Il triste anniversario nelle Provincie.

Milano, 29, ore 18.30 — Per l'anniversario del regicidio la Giunta municipale a Monza pubblicò un manifesto riaffermante il compianto della cittadinanza che recò fiori nel recinto ove si costruisce, per volere della Regina Vedova, un magnifico Mausoleo che si potrà scoprire nel 1910. Nel pomeriggio vi si recarono in corteo le Società monarchiche di Milano.

La questura, pedinando gli anarchici, ne arrestò oggi quattro, tali Pietro Battaglini, Pietro Carminati, Luigi Masciotti e Angelo Ferrari, che usciti dalla tipografia Ubezzi in via Spiga, recavano dei pacchi di manifesti commemoranti apologeticamente il regicidio e un migliaio di cartoline col ritratto di Bresci.

Perquisita la tipografia vi si sequestrarono altri settemila ritratti fatti alla macchia, perciò furono arrestati. Il tipografo Carminati possedeva un coltello insidioso.

(S) **Torino**, 29 — Gli edifici pubblici e molti privati hanno issato la bandiera abbrunata.

Sono stati pubblicati dall'Unione popolare monarchica patriottici manifesti commemorativi.

(S) **Genova**, 29 — Ricorrendo l'anniversario della morte di Re Umberto gli edifici pubblici e privati, i consolati e i bastimenti del porto hanno esposto la bandiera abbrunata.

(S) **Venezia**, 29. — In tutti gli edifici pubblici, sulle antenne di piazza San Marco ed in molte case private sventola la bandiera abbrunata. Il Sindaco e le rappresentanze ufficiali hanno inviato alla Regia telegrammi di condoglianza.

Questa sera alle ore 18 un corteo promosso dall'Associazione dei giovani monarchici andrà alla stazione marittima a deporre corone sul busto di Re Umberto. Seguirà poi una commemorazione.

Bologna, 29. Tutti i palazzi pubblici e molte case private hanno esposto la bandiera abbrunata. Il Sindaco ha inviato alla Reggia un telegramma di condoglianza.

Questa sera al Circolo monarchico Umberto I si commemora la luttuosa data col conferimento di alcuni assegni in denaro a figli ed a figlie di soci. Lo stesso Circolo ha inviato telegrammi di condoglianza alle LL. MM. il Re e la Regina Madre.

(S) **Firenze**, 29 — Agli uffici pubblici ed a molte case private è stata esposta la bandiera a mezz'asta.

Alle ore 10 nella cappella del palazzo reale è stata celebrata una messa in suffragio del compianto Re Umberto, alla quale hanno assistito le dame e i gentiluomini di Corte, residenti a Firenze e tutto il personale della Real Casa.

Alle ore 10 nel Pantheon di Santa Croce ha avuto luogo un solenne funerale in suffragio di Re Umberto, al quale sono intervenute tutte le Associazioni monarchiche cittadine e numeroso pubblico.

Da Associazioni, da Enti e da Istituti sono stati spediti telegrammi di omaggio a S. M. il Re ed a S. M. la Regina Madre.

(S) **Siena** 29. — Sono esposte le bandiere abbrunate a tutti gli edifici pubblici ed a molte case private. Sono stati pubblicati manifesti patriottici rievocanti le virtù del defunto Re.

(S) **Siracusa** 29 — Gli edifici pubblici e privati hanno issato la bandiera abbrunata. Sono stati inviati telegrammi d'omaggio a S. M. il Re.

(S) **Bari**, 29. — Nella Cappella reale del Ricovero di mendicità « Umberto I » in Acquaviva delle Fonti, coll'intervento del Consiglio di amministrazione, dei ricoverati, del personale della Regia Delegazione Palatina, delle autorità locali, civili e militari, dei rappresentanti della guarnigione e della Regia Scuola di arti e mestieri « Umberto I » di Bari è stata celebrata solennemente dal clero Palatino una Messa funebre, in suffragio del compianto Re Umberto.

(S) **Napoli**. 29 — Stamane, alle ore 10, il Sindaco e la Giunta, colle altre autorità civili e militari, si recarono all'emiciclo di Capodimonte a deporre una corona sul monumento ivi eretto.

I pubblici edifici e molte case private hanno esposto le bandiere a mezz'asta.

(S) **Napoli**, 29. Alle ore 17 nel Regio Arsenale di marina, coll'intervento delle Autorità marittime e di diverse Associazioni militari ed operaie, è stato commemorato Re Umberto con sentite parole dal presidente della Società degli impiegati di marina, cav. Edoardo De Cesare.

Alla lapide commemorativa di Re Umberto sono state collocate due corone di fiori, omaggio della Società delle maestranze e della Società degli impiegati di marina, promotrice della cerimonia.

(S) **Racconigi**, 29. Le Autorità civili e militari e le Associazioni cittadine con bandiere e musiche, formando un imponendo corteo preceduto da plotoni di carabinieri e soldati e dai pompieri, si è recato stamane a deporre splendide corone di fiori sui monumenti del Re Carlo Alberto e di Re Umberto.

Il Sindaco ha pronunciato un discorso commemorativo.

Stato delle campagne

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della 2ª decade di luglio:

Nell'Italia superiore e centrale le pioggie abbondanti furono benefiche alle campagne, se si eccettua qua e là qualche danno alla vite ed ai foraggi-tagliati. Danni più grandi per le intemperie alla vite si segnalano da Castelfranco nel Veneto. In generale il raccolto del frumento fu buono ed ottimo si spera sia per essere quello del granoturco in parecchie provincie.

Salvo in Liguria, le frutta, gli erbaggi ed i legumi sono abbondanti. Ovunque si attendono giornate di sole.

Nell'Italia inferiore, al contrario, la siccità arrecò quasi ovunque danni e specialmente in Sicilia. Il raccolto del frumento fu mediocre e addirittura cattivo in Sicilia.

La vite si conserva sempre sana e rigogliosa e solamente nelle Puglie ed in qualche altra località isolata sono segnalati taluni leggeri attacchi di peronospora e *oidium*.

Movimento ferroviario nei porti

Porto	giorno 28	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. oggi
Genova	luglio	1083	493	79	1000
Venezia	»	296	84	89	300
Savona	»	284	186	22	270
Livorno	»	138	40	21	180
Spezia	»	152	90	25	150

SCIENZE E LETTERE

Esplorazione del Tibet

(S) **Simla**, 29. Una carovana proveniente da Lassah (Tibet) è giunta a Leh nella Provincia di Cachemir, latrice di una lettera di un servo dell'esploratore svedese dott. Swen-Hedin, del quale da molto tempo mancavano notizie.

La lettera annuncia che il dottore gode ottima salute.

PER GLI EMIGRANTI AL CILE.

Il Commissariato generale dell'emigrazione comunica:

« Il R. Consolato in Montevideo ha telegrafato al Commissariato dell'Emigrazione che 40 famiglie italiane arruolate a Marsiglia per il Cile e colà di passaggio a bordo del piroscafo « Presidente Montt », essendo state informate che le condizioni loro offerte erano meschine, causa il cambio della moneta, rifiutavano di proseguire il viaggio e chiedevano di essere rimpatriate a spese del Commissariato.

« Il Commissariato non ha creduto di sostenere tale spesa perchè col mezzo dei RR. Consoli in Marsiglia e in Barcellona aveva già diffidate le suddette famiglie a non recarsi nel Cile e fino dallo scorso mese di giugno con apposita circolare sconsigliava l'emigrazione al Cile. Ha raccomandato invece al Console di Montevideo di vedere se era possibile collocare altrimenti le 40 famiglie, autorizzandolo per questa volta, a sostenere qualche spesa, ove fosse necessario.

« L'anno scorso, in via eccezionale, il Commissariato pagò il viaggio di ritorno (novanta lire) a settanta operai che, guidati da un certo ing. Carelli aveva voluto recarsi per un lavoro ferroviario in una regione malsana del nord del Brasile, quantunque fossero stati prima ripetutamente sconsigliati.

« Ma l'ufficio preposto alla sistemazione dei nostri emigranti ritiene di non dover continuare a sostenere tali spese che incoraggerebbero le squadre dei nostri operai ad imbarcarsi per le spedizioni meno raccomandabili.

SCIOPERI ALL'ESTERO.

(S) **Parigi**, 29. — La Confederazione generale del lavoro e l'Unione dei sindacati delle costruzioni hanno deciso lo sciopero generale nei cantieri di Parigi per la giornata di giovedì, per protestare contro gli arresti eseguiti durante lo sciopero di Draveil e di Vigneaux.

Esposizioni e Congressi

XVII Congresso per la pace.

(S) **Londra**, 29. — Parlando ieri sera al Congresso della pace il Cancelliere dello Scacchiere, Lloyd George, ha insistito sulla necessità di mettere termine alle voci bellicose a proposito della Gran Brettagna e della Germania.

Egli ha dichiarato che due Potenze progressiste come l'Inghilterra e la Germania non possono non giungere a stabilire una buona *entente* fra di loro.

Congresso geografico.

(S) **Ginevra**, 29. — Il Congresso geografico ha proseguito ieri i proprii lavori nelle sezioni pari.

(S) **Ginevra**, 29. Il Congresso geografico internazionale si è riunito oggi in seduta plenaria.

Vallot ha fatto una comunicazione sul Monte Bianco.

Quindi i congressisti si sono riuniti nelle singole sezioni.

Stasera ha avuto luogo un ricevimento in onore dei congressisti, offerto dallo Stato e dal Municipio di Ginevra.

TEATRI ED ARTE

Drammatica — *L'Arte drammatica* scrive: « Ferruccio Garavaglia non ha voluto perdere questi suoi mesi d'ozio ed ha lavorato, ed ha scritto una tragedia che da quanti la lessero fu giudicata un forte lavoro d'arte. Il Garavaglia però è riluttante di essere lui il primo interprete della tragedia ».

— Renato Simoni ed Ugo Ojetti seguitano ad attendere amorosamente al loro *Casanova*.

— Telegrafano da Sassari al *Secolo* che D'Annunzio avrebbe, in un recente colloquio con un giornalista sardo, annunziato di stare scrivendo una tragedia di argomento sardo con fondamento storico.

Per avere un'esatta conoscenza del paese D'Annunzio si recherebbe a passare la primavera in Sardegna, ospite del letterato sassarese Enrico Costa.

— A Milano, rappresentatavi dalla Compagnia Sichel e C., ha avuto successo la nuova commedia di Xaurof e Guérin, *Il suo primo viaggio*.

Lirica. — Il Principe ereditario di Germania assisterà con la sua consorte alle rappresentazioni wagneriane a Bayreuth dal 14 al 20 agosto. Sono già a Bayreuth la Regina di Würtemberg ed il Principe Ferdinando di Bulgaria.

— Nell'occasione del suo settantesimo genetliaco al maestro Colonne furono fatte da tutto il mondo musicale francese grandi feste. E' noto quale efficace divulgatore di buona musica sia stato in Parigi coi suoi celebri concerti il Colonne. Anche dalla Germania sono pervenuti molti augurî al valentissimo direttore d'orchestra.

Necrologio — I giornali francesi annunziano il suicidio del pittore ungherese Feri de Saikzray, nell'età di 37 anni.

Dopo Ladislas de Pal, che era arrivato a Parigi nello stesso tempo di Munkacsy, mai pittore ungherese aveva espresso la natura in modo così brillante, così largo, così profondamente drammatico.

Più che il paesaggio lo attirava il mare, e le sue marine esposte nei vari Salons di Parigi erano state sempre molto ammirate.

Arte. — Prezzi di quadri venduti all'asta a Parigi:

Ritorno da caccia di Th. Rousseau, 1010 fr.

La Madre e la Figlia di Tassaert, 1700.

Le lavandaie di Trouillebert, 1050.

Un canto di cucina di Vallon, 1000.

Ritratto di donna che tiene un ventaglio, Scuola olandese del XVII secolo. 2000.

Ritratto di giovanotto di Vestier, 1550.

Concerti. — Durante quest'anno vi saranno in Inghilterra non meno di quattro Festivals musicali: quelli di Worcester, Norwich, Sheffield e Bristol.

I due primi non hanno che un interesse locale, ma gli altri due presentano programmi assai variati ed interessanti e comprenderanno diverse novità.

Ambedue questi ultimi si terranno in ottobre.

— La signora Marchesi ha dato alla Sala Erard di Londra una audizione dei suoi allievi, i quali in generale si sono mostrati degni della maestra.

Varie — Nella decorsa stagione sono stati rappresentati e pubblicati in Francia 1030 lavori teatrali così ripartiti:

Lavori stampati, ma non rappresentati, 116. Opéra 2. Comédie-Française 9. Opéra-Comique 5. Odéon 15. Gymnase 3. Vaudeville 4. Palais-Royal 5. Variétés 4. Porte-Saint-Martin 3. Ambigu 4. Gaîté 6. Châtelet 1. Renaissance 1. Théâtre-Antoine 13. Théâtre Sarah-Bernhardt 3. Théâtre Réjane 5. Nouveautés 3. Athénée 6. Bouffes-Parisiens 4. Folies-Dramatiques 4. Déjazet 1. Cluny 3. Teatri diversi e cafés concerts 509. Provincia 305.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale - V Sezione penale.

Pres.: cav. Sirelli — Giudici: avv. Sillani e Giorgi — P. M.: avv. De Carolis — Difesa: avv. on. Monti-Guarneri, Fabrizi, Martini, on. Agugia, Francesco Di Benedetto e Gargiolli — P. C.: avv. Pavone, Positano, Caponetti, Persico, Baldassarri, Sindici, Scimonelli e Albano.

Il processo Doria-Canevelli.

L'udienza si apre alle 9 precise.

Ancora la requisitoria del P. M.

Riprende la parola il *P. M.* cav. De Carolis, il quale alla stregua degli atti processuali dimostra l'insussistenza del reato di subornazione e come sia priva di fondamento l'affermazione dell'Angelelli che a Teramo fosse minacciato di destituzione se avesse deposto il vero dinanzi alla Corte d'Assise.

Passa, poi, all'incidente del dottor Ponzi e sostiene che la richiesta dei documenti fatta all'Angelelli non sia partita affatto dal comm. Canevelli, ma che invece il Ponzi, parente dell'Angelelli facesse tutto di testa sua per aiutarlo.

Dopo altre considerazioni per dimostrare che l'Angelelli non fu subornato conclude:

— Dell'opinione pubblica bisogna tenere il debito conto, ma sopra a tutto sta la coscienza del magistrato che è superiore a tutto. Ed io aggiungo che è opera incivile quella di certa stampa, la quale con la sua opera cerca di turbare l'ambiente sereno della giustizia.

Io sono superiore a tali attacchi e dalla mia coscienza solo prendo la forza per chiedere al Tribunale l'assoluzione degl'imputati perchè il fatto ad essi attribuito non costituisce reato, come nessuno può dubitare che quella sentenza che voi sarete per emanare, qualunque essa sia, risponderà alla vostra coscienza. (Vivissime approvazioni).

L'arringa dell'on. Agugia.

Alle 13,30 il presidente dà la parola all'on. Agugia, uno dei difensori del comm. Doria.

Esordisce mandando un saluto riverente e di amicizia all'illustre presidente avv. Sirolli per lo zelo con cui ha diretto il presente dibattimento.

Fa rilevare che al comm. Doria non fu mai contestata la imputazione di subornazione e con requisitoria 12 febbraio 1907 il Proc. del Re ordinò che il comm. Doria e il Canevelli fossero interrogati con mandato di comparizione per falsa testimonianza.

S'interna, quindi, nel vivo della causa e dimostra luminosamente come sia insussistente l'affermazione del Procuratore del Re, De Notaristefani e cioè che ebbe l'impressione che il comm. Doria con le nuove richieste d'interrogatorii, tentasse di prender tempo così la requisitoria sarebbe stata fatta dal nuovo Proc. del Re.

Invece — dice il P. M. — era tutto il contrario: si trattava di sentire solo cinque testimoni, i quali avrebbero reso la loro deposizione in pochissimo tempo. Ebbene questi testi che dovevano fare il comodo del Doria, nulla fecero.

Passa poi a trattare la questione della subornazione e dimostra come il comm. Doria, persona di alto ingegno, non possa aver cambiato principii in un momento.

Esclude che il comm. Doria si possa essere associato ad un'anima nera e scellerata qual'è l'Angelelli.

La P. C., afferma l'on. Agugia, ha detto che appunto per questo il comm. Doria aveva scelto la canaglia. Ma se avete riconosciuto nel Doria la furberia, come fate a supporre che poi scegliesse un ciarliero così qualificato dal Doria nei suoi rapporti. E poi risulta da un documento che Angelelli si lagnava che il comm. Doria gli aveva *diminuito la biada*, gli aveva tolta l'indennità e quindi non poteva arrivare alla fine del mese avendo anche speso mille lire.

Dunque la impossibilità logica che il comm. Doria si associasse all'Angelelli.

Si occupa poi delle accuse fatte al sen. Beltrani-Scalia e fa rilevare che è doloroso il fatto di sentir dare del mentitore ad un uomo che per 81 anni ha tenuto una specchiata condotta.

Il seguito è rinviato a domani.

Tribunale - VI Sezione penale.

Pres. cav. Galli-Zugaro - Giudici avv. Rosi Bernardini e Cefalo - P. M. avv. Mazza - P. C. avv. Lo Re - Difesa avv. I. Scimonelli, Mandalari e G. Amici.

Le frodi al Foro Romano.

Nello scorso aprile, in seguito ad appostamento del delegato Gallo, si potè scoprire che nella vendita dei biglietti d'ingresso al Foro Romano si frodavano forti somme da parte dei custodi addetti agli scavi e monumenti.

Infatti furono arrestati il ricevitore Antonio Carpentieri ed i custodi Fausto Di Nicola e Giovanni Morzilli e rinviati a giudizio per rispondere di peculato continuato.

Ieri, dopo parecchie udienze, terminò il dibattimento.

Il Tribunale condannò De Nicola e Carpentieri a 11 mesi di reclusione e a L. 390 di multa e Morzilli a 6 mesi della stessa pena.

Novità, Varietà e Aneddoti.

L'affetto di un coccodrillo.

Il serraglio Bostock, attualmente a Londra, possiede un piccolo coccodrillo dell'età di pochi giorni affidato alle cure di una indiana, la signorina Siva.

Giorni sono, dopo il pasto, il piccolo animale fuggì dal suo *box* e saltò nel bacino dove si sollazzavano i grandi alligatori.

Siccome talvolta i grandi coccodrilli mangiano i piccoli, la signorina Siva si slanciò, con rischio della vita, in soccorso del piccolo alligatore.

Uno dei terribili animali colle fauci aperte si apprestava a gettarsi sulla fanciulla, quando un altro lo ridusse all'impotenza strappandogli la mascella inferiore.

L'animale, che ha così salvato la giovane indiana, è un vecchio coccodrillo di settanta anni pel quale la signorina Siva mostrava dell'affetto e che senza dubbio glie lo ricambiava.

Briganti che fermano un treno

(S) **Cairo**, 29. E' avvenuto un fatto di cui non si ricorda l'uguale.

Una banda di briganti, che si ritengono essere beduini, ha fermato lunedì scorso un treno sulla linea di Fayum ed ha fatto deviare le vetture.

La banda ha depredato i viaggiatori e ferito il capo-treno.

Il ratto di una signorina.

(S) **Parigi**, 29. — Una giovane è stata rapita ieri a Rueil con una automobile.

I giornali di questa mattina narrano che si tratta della signorina Maria Basset, figlia di un generale già v. capo di Stato Maggiore, che aveva lasciato la sua famiglia per rifugiarsi in una casa di salute in qualità di infermiera.

Suo fratello e sua madre, che si trovavano in una automobile a Rueil, scorsero la signorina Maria Basset in un gruppo di tre persone. Il fratello la prese per le braccia e la condusse nella vettura.

La signorina Basset è di carattere piuttosto mistico.

Essa sarebbe stata trasportata al castello di Ecancourt a Jouy-le-Moutier, dove si trova attualmente la sua famiglia in villeggiatura.

Drammi di terra e di mare.

Disgrazia automobilistica.

(S) **Parigi**, 29. Una grave disgrazia automobilistica è segnalata dalla *Patrie*:

Sand, genero di Vanderbilt, il noto miliardario americano (e non Vanderbilt stesso come dapprima era corsa la voce) era partito in automobile da Deauville stamane alle ore 5,30 col suo *chauffeur* Pickings. Sand, tenendo il volante dell'automobile, precedeva ad una velocità di 100 chilometri all'ora.

Stavano per arrivare al castello dei Grevillons, presso Poissy, proprietà di Vanderbilt, allorchè si staccò un pezzo del cerchione di una ruota dell'automobile, la vettura, lanciata contro un albero, fu sbattuta di nuovo contro un altro albero.

Pickings cadde sulla strada coi piedi presi sotto la vettura e Sand rimase sotto la vettura capovolta.

I presenti alla disgrazia avrebbero voluto soccorrere le due vittime; ma dovettero rinunciarvi momentaneamente poichè la vettura era in fiamme e si temeva una esplosione del motore.

Infine si potè liberare Sand, una gamba del quale, orribilmente mutilata, rimase sotto la vettura.

Sand fu trasportato al castello della sua famiglia ed è morto stamane alle ore 9; egli ha conservato fino all'ultimo la conoscenza. La salma sarà trasportata a Parigi.

Il giorno dei funerali non è ancora fissato. Sand aveva 23 anni ed era ammogliato e padre di due fanciulli, il più piccolo dei quali ha sei settimane.

Lo *chauffeur* è stato trasportato all'ospedale di Poissy e non ha riportato che leggiere contusioni. Le sue calzature erano completamente carbonizzate, in seguito all'incendio della vettura, ma lo *chauffeur* non ha riportato alcuna bruciatura alle gambe.

La vettura è completamente bruciata e non resta altro che un ammasso di ceneri e di ferri contorti.

Un terribile tifone in Cina

(S) **Hong-Kong**, 29 — Si annuncia da Canton che migliaia di cinesi sono annegati durante un tifone.

Il numero delle vittime e i danni materiali sono più considerevoli di quelli del 1906.

Un centinaio di navi indigene sono perdute. Gli europei hanno sofferto molto.

(S) **Canton**, 29. La contro-torpediniere inglese « Whiting », che fu gittata sulla costa durante l'imperversare del tifone, si trova in posizione assai pericolosa.

Si tenterà di rimetterla a galla durante l'alta marea.

Le cannoniere fluviali francesi « Argus » e « Vigalance » trascinate alla deriva sul Si-Kiang hanno subito varie avarie.

A Canton i giardini pubblici sono stati devastati.

Molte case sono crollate seppellendo gli abitanti.

Migliaia di imbarcazioni indigene che erano agli ormeggi sono colate a picco.

La peste bubbonica nell'asia minore.

(S) **Costantinopoli** 29. — Due casi di peste bubbonica sono stati constatati ad Adalia.

SPORT

Le corse a Londra.

(S) **Londra**, 29. — Corsa di Goodwood. — Hanno partecipato alla corsa 14 cavalli. Sono giunti: 1. *Asticot*, 2. *Mercredi*, 3. *Pallo*.

Giro di Francia in bicicletta.

(S) **Baiona**, 29. — I concorrenti giungono in quest'ordine:

1. Petit Breton, 2. Garrigou, 3. Rossignoli, 4. Cornet.

Garrigou, arrivato secondo, avendo cercato di tagliare la strada a Rossignoli, è classificato terzo.

Sono giunti in seguito: Paulmier, Ganna, Chauvet, Canepari, Daboc, Pottier, Beaugendre, Payan, Germain, Cattan, Bettini.

Il tempo è magnifico. I corridori appaiono affaticati, ma ancora ben disposti.

Se ne attendono ancora diciotto.

Questa sera sarà dato un brillante trattenimento in loro onore nel salone del Velo Club.

Cronaca di Roma

XXIX LUGLIO.

La cerimonia al Pantheon.

Col cerimoniale consueto, ha avuto luogo ieri mattina al Pantheon la funzione religiosa annuale in commemorazione di Re Umberto.

Molta folla s'addensava, sin dalle 7, dietro il fitto cordone di carabinieri e guardie, che tenevano sgombra per largo tratto la piazza dinanzi al tempio. Sotto il pronao era raccolta una numerosa schiera di veterani, molti dei quali espressamente venuti da varie regioni.

Il servizio di pubblica sicurezza era personalmente diretto dal questore Rinaldi e dal nuovo commissario cav. Terilli, da varii ufficiali superiori e dal capitano De Tomi, dei RR. carabinieri.

Qualche minuto prima delle 8 è giunto, scortato da un drappello di corazzieri, S. M. il Re, accompagnato dai generali Brusati e Trombi e dal comandante Garelli e preceduto dal Gran Mastro di cerimonie conte Gianotti e dal cerimoniere di servizio conte Tozzoni.

Ad attendere S. M. erano il Presidente del Consiglio, i ministri Carcano, Bertolini, Mirabello, Rava e Schanzer, il sen. Finali, Cavaliere della SS. Annunziata, il cappellano di Corte mons. Bianchi, il presidente onor. Ruspoli col Comitato dei veterani ed altri personaggi.

Alle 8 precise, in vettura, pure scortata dai corazzieri, è giunta S. M. la Regina Madre, accompagnata dalla marchesa di Villamarina, dal marchese Guiccioli e dal conte di Collegno, attesa ed ossequiata dalle dame di Corte, principessa di Venosa, principessa di Belmonte ed altre e da tutti i personaggi ufficiali.

S. M. il Re, dato il braccio alla Regina, attraversò il pronao ed entrò nel tempio seguito da tutti i presenti. Subito, nell'altare di S. Agnese a destra della tomba di Re Umberto, cominciò la Messa celebrata da mons. Niti.

A guardia della tomba di Re Umberto erano i veterani: sen. Annaratone Prefetto di Roma, gen. Rossi, gen. Ballatore e Bassini; a guardia di quella di Vittorio Emanuele II, i veterani Grenolla, Mazzoni e Papalini.

Fra i veterani presenti erano, in divisa di ufficiale garibaldino, il cap. Baldassari, il cav. Volpi Ercole ex ufficiale dei lancieri delegato a rappresentare i veterani del Veneto, il conte Oddo Cresci, Pilade Finocelli da Firenze, il col. Monti, il magg. Rizzi, il col. De Benedictis, il col. Galletti, il cap. Giusi, il ten. Provaroni, Fornaris, Modigliani, Bacchi, Brusso, Ghera, Moutis, Martorelli ed altri moltissimi, di cui il nome ci sfugge.

C'erano inoltre l'on. Giovagnoli, il march. Corsini di Laiatico, il principe di Buondelmonte, il comm. Lambarini direttore della R. Casa, il marchese Capranica Del Grillo ed altri gentiluomini,

Sulla tomba di Re Umberto erano già state deposte varie corone: una del Capo di Stato Maggiore gen. Pollio, altre degli impiegati e fornitori della R. Casa, delle Dame d'onore e di Corte, di vari Ministeri ecc. ecc.

La messa, celebrata da mons. Nitti, durante la quale fu eseguito il *Libera* di Haller, durò venti minuti precisi, assistendovi S. M. la Regina Madre e le Dame in ginocchio e S. M. il Re in piedi. L'assoluzione fu data da mons. Beccaria.

Alle 8.20, terminata la funzione religiosa, le Loro Maestà, salutati i veterani, il Presidente del Consiglio, i Ministri e le Autorità, accompagnate fino alle rispettive carrozze ed ossequiate dai vari personaggi presenti, fecero ritorno, rispettivamente a Palazzo Margherita ed al Quirinale, scortate dai corazzieri e rispettosamente salutate dalla molta folla che si accalcava in piazza del Pantheon e nelle adiacenze.

Poco dopo il tempio fu aperto al pubblico e cominciò la sfilata incessante dei visitatori.

La Giunta al Pantheon

Alle 10.30, in tre vetture municipali, il Sindaco di Roma e gli assessori Salvarezza, Tonelli, Caretti, Ballori, Trompeo, Gamond, Sereni e Canti, si recarono al Pantheon.

Furono ricevuti nel pronao del Tempio dal colonnello Bortolotti e dal cav. Orazio Ruspoli.

Due plotoni di vigili e di guardie municipali, in alta tenuta, rendevano gli onori sotto il portico e nell'interno del Tempio.

Una magnifica corona d'alloro, con bacche dorate e nastro dai colori municipali, venne fatta deporre dal Sindaco sulla tomba di Re Umberto.

Il Sindaco e gli assessori visitarono pure la tomba di Vittorio Emanuele II. Dopo avere apposto le firme negli appositi registri, fecero ritorno al Campidoglio.

L'Educatorio " Giacomo Medici „

Ieri mattina l'Educatorio « Giacomo Medici » accompagnato dal pres. cav. Guadagnoli e dal Consiglio direttivo, si è recato, come nei decorsi anni, al Pantheon a deporre una bella corona di fiori freschi con la dedica a Umberto il Buono.

I visitatori

Terminate le visite delle Autorità, i cancelli del Tempio furono aperti al pubblico e durante la giornata fu un continuo pellegrinaggio di visitatori, che in breve coprirono di firme il libro posto presso la tomba del compianto Re.

Anche l'on. Biancheri si è recato ieri mattina, assieme alla sua signora, al Pantheon.

Il corteo delle Associazioni al Pantheon.

Alle 17 cominciarono ad affluire a Villa Umberto, e precisamente nel piazzale interno dei cancelli presso porta del Popolo, le numerose Associazioni, Educatorii e Ricreatorii, che erano riuniti per gruppi nelle varie località destinate dal Comitato promotore.

Poco dopo le 18 il corteo si muove preceduto da un plotone di guardie municipali e dal concerto comunale che intuona l'inno reale.

Seguono le Associazioni: Pubblica Assistenza Stella d'Italia, Superstiti garibaldini di Roma, Reduci dalle patrie battaglie, Cacciatori del Tevere, Reduci Casa Savoia, Ex-bersaglieri Alessandro Lamarmora, Soc. tiro a segno di Roma, Un gruppo di garibaldini in divisa comandati dal capitano Baldassarri, Soc. M. S. carab. reali, Fratellanza militare Umberto I, Ass. coop. operaia del R. Esercito, Pubblica Ass. sanitaria militare, Circolo Savoia, Circolo V. Emanuele II, Banda del 48° fanteria, Pubblica Ass. milit. Principe di Piemonte, Circolo monarchico universitario, Ass. operaia costituzionale, Biblioteca operaia, Circolo costituzionale di Prati, Unione costituz. di Trastevere, Circolo monarchico Macao, Unione popolare Italia e Savoia, Circolo costituz. Ponte e Regola, Circolo costituz. Monti e Campitelli, Società guardie munic. pensionate, Soc. ex-vigili, Circolo liberale Re e Patria, Società agricola di Anzio, Cooper. pittori Umberto I.

Seguivano: Concerto Sacra Famiglia, Ricreatorii Principessa Mafalda, Margherita di Savoia, Vittorio Emanuele III, Umberto I, XX Settembre, Duca degli Abruzzi; Personale subalterno universitario, Personale Ministero poste e telegrafi, Società M. S. fra il personale subalterno del Ministero P. I., Istituto orfani Umberto I, Società previdenza sarti, Società M. S. fra il personale di 3ª categ. delle poste, Fratellanza agricola operaia, Pubblica assistenza Croce d'oro, Società M. S. fra erbivendoli e fruttivendoli.

I concerti comunale, del 48° fanteria e dei diversi Ricreatorii suonano, durante il percorso, inni patriottici.

Le corone sono numerosissime. Notiamo quelle della Stella d'Italia, del Comitato del I Collegio Monti e Campitelli, della Cooperativa pittori Umberto I.

Prestano servizio d'ordine pubblico numerose guardie e carabinieri al comando del commissario cav. Grazioli e del capitano delle guardie di città cav. Rossi.

Percorrendo il Corso Umberto, via Lata e via del Collegio Romano, il corteo giunge, fra due fitte ali di popolo, al Pantheon.

Le Associazioni, dopo aver deposto le corone nel tempio, sfilano davanti alla tomba di Re Umberto. Quindi si aggruppano sulla piazza per ascoltare il discorso del cons. comunale Grandi, al quale dal Circolo « V. Emanuele II » fu affidato l'incarico della commemorazione.

L'oratore, dopo aver rilevato come non valgano gli anni a cancellare dalla mente degli italiani il ricordo dell'infausto giorno, afferma che non commemorazioni coreografiche voglionsi fare bensì piangere sulla tomba del Re buono che fu padre del suo popolo.

La visita alle tombe sacre dei nostri Re deve ritemprarci a sostenere le future battaglie della vita e ispirarci a nobili atti di pietà, di fratellanza e di amore.

Conclude con queste nobili parole: « Roma, tu che in un tempio accolte serbi l'itale glorie, tieni alto nel cuore d'Italia il sentimento del bene e dell'amore, mostrando a' tuoi figli avvenire le auree virtù del povero Re, che la grandezza tua predilesse e la felicità del suo popolo adorato sempre agognò. »

Grandi applausi scoppiano alla fine del discorso. Quindi il corteo si scioglie senza incidenti.

La partenza della Regina Madre. — Ieri sera, alle 20,40, S. M. la Regina Madre, accompagnata dalla Dama e dal Gentiluomo d'onore, è partita per Torino.

Vaticano. — Ieri mattina S. S. ricevette mons. Cerretti uditore della Nunziatura Apostolica di Washington.

— S. S. ha nominato mons. Sibillia internunzio Apostolico nel Chilì ed il marchese Patrizio Patrizi Vessillifero di S. R. C.

La Mostra del Risorgimento. — Si annunzia che nel Comitato per i festeggiamenti pel 1911 sia sorto del malcontento perchè il ministro Bertolini non mostrasi disposto a concedere i locali del monumento a Vittorio Emanuele per la Mostra del Risorgimento.

Francamente a noi pare che il ministro non abbia tutti i torti. Non v'ha dubbio che la località scelta dal Comitato sarebbe adatta allo scopo: ma non bisogna dimenticare che l'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele costituirà la parte più notevole dei festeggiamenti pel 1911; e che se si vuole condurre a termine i lavori per quella solenne occasione, bisogna eliminare qualunque ingombro che possa creare imbarazzi alla sollecita esecuzione delle opere.

E' fuori di questione che i lavori dell'ultima ora dovranno svolgersi con la maggiore intensità possibile per mettere a posto specialmente le opere scultorie e completare i dettagli: e che quindi la Direzione dei lavori non potrebbe rinunziare alla disponibilità dei locali interni e, peggio ancora, non potrebbe moltiplicare gli imbarazzi sul luogo. Ora importa troppo il completamento del monumento; importa troppo di eliminare ogni ostacolo, e se si vuole qualsiasi cosa che possa giustificare un ritardo, per convenire che l'opposizione del Ministro Bertolini alle idee del Comitato ha un logico fondamento.

D'altra parte sono proprio indispensabili i locali interni del Monumento a Vittorio Emanuele per lo scopo indicato? Si dice: ma volete ricorrere per una Mostra di tanta importanza a locali in affitto? Certamente se la questione fosse ridotta a questi termini vi sarebbe da pensare; ma — domandiamo noi — se la Mostra artistica dovrà essere sistemata nel nuovo palazzo per le Belle Arti alla Villa Umberto I — dal momento che si è voluto così — perchè non utilizzare per la Mostra del Risorgimento il palazzo di via Nazionale?

Noi non sappiamo se il Comitato esecutivo abbia destinato questi locali ad altri scopi, visto che finora ama avvolgere nel mistero — e avrà le sue buone ragioni per farlo — i suoi proponimenti; ma dalle iniziative ventilate ci sembra che finora nessuna destinazione sarebbe data al palazzo suddetto.

E allora perchè non utilizzare a tale intento il palazzo di via Nazionale anzichè suscitare inevitabili imbarazzi alla Direzione dei lavori nel momento appunto in cui *fervet opus?*

La questione, a nostro avviso, va esaminata con grande serenità. Il concetto della Mostra del Risorgimento nel monumento a Vittorio Emanuele, in occasione della sua inaugurazione, risponde certamente ad una simpatica idea, specialmente nei riguardi politici. Il monumento all'Unità d'Italia sarebbe senza dubbio il luogo più degno per accogliere nel suo seno le gloriose reliquie di quanti operarono al patriottico scopo.

Ma questa radiosa iniziativa sarebbe incontrastabile se i lavori del monumento fossero a tal punto da poter essere compiuti fra qualche mese. Invece, purtroppo, la via lunga ne sospinge, e tanti sono i dubbiosi sulla possibilità di completare l'opera per la solenne inaugurazione, che non è il caso davvero di aggiungere nuovi argomenti per aumentare e giustificare quei dubbi.

Se la Mostra enologica può trovare degna sede alle Terme diocleziane — e quando a proposito si inizieranno i lavori di isolamento? — se la mostra medioevale sarà opportunamente collocata nel Castel S. Angelo, se la Mostra di Belle Arti potrà trovar posto a Villa Umberto I., la Mostra del Risorgimento può aver sede degna nel palazzo di via Nazionale.

E a questo riguardo sarà bene di andar molto cauti. Non facciamo, per carità una fiera da mercato di ninnoli e di stracci più o meno autentici. La Mostra del Risorgimento deve raccogliere soltanto quanto vale a rispecchiare la grande anima italiana, che operò il prodigio invocato da secoli. Essa deve parlare alte e nobili parole: essa deve ricordare non quello che poteva esser fatto da tutti, ma quello che soltanto potè esser fatto da pochi animati alla grande idea. Poche cose: ma cose grandi: questo soltanto dicono e ammaestrano.

Per la tassa sul valor locativo. — All'intento di facilitare ai cittadini la conoscenza delle disposizioni che disciplinano l'applicazione della tassa sul valor locativo, è stato posto in vendita presso le Delegazioni municipali e presso l'archivio generale, in Campidoglio, il regolamento a tal uopo testè pubblicato.

Ogni esemplare costa quindici centesimi.

Al Collegio Nazareno. — Hanno conseguito la licenza liceale i seguenti alunni:

Bongo F., Carissimo A., Cesari Guido, Finocchi G., Garroni A., Guidi F., Mezzana C., Mergia E., Nicasi E., Polcio F., Scarpellini A., Spinola B., Spinola G. B., Troili L., Vidau L.

Alla scuola magistrale di lavoro educativo. — Il prof. Romeo Roselli, dell'Università di Roma, terrà un corso speciale autorizzato d'igiene oculare ed educazione visiva per maestri e maestre delle scuole elementari.

Il corso avrà principio il 1.o settembre e terminerà il 25 dello stesso mese.

Le domande e le tasse d'iscrizione dovranno essere inviate al segretario della scuola di lavoro manuale educativo, in via delle Carine 2-d, presso via del Colosseo.

Nella stessa scuola e nello stesso periodo di tempo si terranno altri due corsi speciali: a) di antropologia nelle sue relazioni col lavoro manuale, prof. avv. Panizzo; b) di coltura popolare, prof. G. B. Penne.

Alla Clinica oculistica. — La direzione della Clinica oculistica avverte che l'Ambulatorio resterà aperto fino al 14 agosto p. v., soltanto per i malati agli occhi già in cura.

L'accettazione dei malati nuovi cesserà dal 3 agosto in poi.

Il Commissariato di P. S. a Porta Pia — Atteso il grande sviluppo preso dai quartieri Salario e Nomentano, la cui popolazione ascende ad oltre 50 mila abitanti, la delegazione di P. S. di fuori Porta Pia è stata, con decreto ministeriale, elevata a Commissariato.

L'ufficio continuerà ad essere diretto dal commissario cav. Nicola Tucci, il quale è coadiuvato dal delegato De Luca.

Gli scalpellini del monumento a V. E. — La Commissione degli scalpellini del monumento a Vittorio Emanuele si è ieri presentata al capo dei lavori del monumento, ing. Crimini, il quale ha assicurato che nei primi di agosto saranno spediti da Brescia 600 metri cubi di pietra.

Sembra che la Commissione sia rimasta soddisfatta.

Sciopero di metallurgici. — Il direttore dell'officina Tabanelli risolse l'ultima agitazione dei metallurgici addetti allo stabilimento, promettendo un aumento di salario dal 10 al 20 0/0 agli operai meritevoli, i quali, a cernita compiuta, furono soltanto 65.

E per protestare contro tale fatto gli operai dell'officina sono quasi tutti in isciopero. Su 220 lavorano soltanto 24. Il Prefetto ha disposta la necessaria vigilanza.

Malattie degli occhi — Il dott. cav. Alfonso Neuschüler, oculista riceve per la cura delle malattie degli occhi tutti i giorni. Via Aracoeli 58.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Furto di formaggio. — La scorsa notte, nel negozio di pizzicagnolo in via de' Fornari 54, di proprietà dei sigg. Castelli e Marinucci, penetravano, mediante scasso, ignoti ladri, asportandone tre quintali di formaggio.

Piccolo incendio. — Lo stagnaro Monozzi Armando, di anni 18, ieri stava riscaldando una condottura nell'abitazione dell'avv. Martini, in via Torretta di Borghese 26.

Inavvertentemente colla lampadina accesa, che gli serviva per la saldatura, appiccò il fuoco ad una tenda. Le fiamme si comunicarono subito ad una porta e ad una scrivania.

Chiamati telefonicamente, accorsero i vigili. Ma quando essi giunsero sul posto già il fuoco era stato domato dai casigliani.

Il danno ascende a 200 lire. Il proprietario è assicurato.

Era un truffatore — Dalle indagini fatte dalla pubblica sicurezza è risultato che sul giovane Cortuto Vittorio, il quale, come narrammo, tre giorni fa tentò di suicidarsi all'albergo Venezia, nella piazza omonima, pesa l'imputazione di una truffa che egli avrebbe commessa non molto fa in danno dell'avv. Umberto Cosimo di Torino.

In seguito di che il Cortuto dall'ospedale fu ieri passato alle carceri a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Ladro in trappola — Ieri sera alle 17, gli agenti del Commissariato del Viminale arrestarono certo Pietro Bianchi di anni 22, abitante in via Campani 14, colpevole di avere, insieme ad un altro, rimasto sconosciuto, rubato un orologio d'argento del valore di 15 lire in danno del carrettiere Alfonso Albero.

Tra fuochisti — Nel pomeriggio di ieri in via Flaminia, il fuochista Cariacchiani Enrico di anni 48, venne a lite, per motivi di lavoro, col ventitreenne Rocco Luigi, pure fuochista.

Il Cariacchiani, montato sulle furie, trascese a vie di fatto e minacciò con un coltello il Rocco.

Sopraggiunse in tempo la guardia municipale Abbondanza Giuseppe, la quale arrestò il Cariacchiani che sarà deferito all'Autorità giudiziaria.

Tra padrone e garzone di cucina — Nella trattoria attigua al teatro Quirino, di proprietà del sig. Turchetti Ercole, ieri sera il figlio del proprietario, a nome Giulio, venne a lite, per questione di lavoro, col garzone di cucina, certo Orsetti Antonio.

Intervenute le guardie, cercarono di porre fine al diverbio allontanando l'Orsetti, ma questi reagì agli agenti, uno dei quali riportò escoriazioni alla mano destra guaribili in 4 giorni.

L'Orsetti fu tratto in arresto.

Strano avvelenamento di due bambine. — Ieri, alle 15, furono accompagnate all'ospedale di S. Spirito le bambine Celeste Mobili e Maria Favani, entrambe di anni 3, abitanti in via dei Penitenzieri, 18.

Le piccine avevano il viso paonazzo. I sanitari riscontrarono loro sintomi di avvelenamento dichiarandole in pericolo di vita.

La guardia Rossetti, di servizio all'ospedale, interrogate le persone di famiglia, seppe che le piccine avevano poco prima mangiato dell'anguria.

Del fatto fu avvertito il Commissario di Borgo il quale inviò sul posto, per le indagini, il delegato Bonitatibus. Questi sequestrò alcune fette dell'anguria sospetta, che era stata venduta dalla fruttivendola Nicella Benedetto.

Sembra però che altri bambini e adulti abbiano mangiato della medesima anguria senza risentirne alcun danno.

Del fatto fu sporta denuncia all'autorità giudiziaria.

MONTE DI PIETÀ.

Venerdì 31 luglio 1908 - *La 5ª Custodia vende*

Gli oggetti d'oro impegnati il 16 ottobre 1907 fino alla polizza n. **193600.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 12 ottobre 1907 fino alla polizza n. **101300.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 3ª 4ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di giovedì 30 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Interesse sui depositi per 1 anno.
Dal 1° gennaio: L. **3.50.**

TEATRI DI ROMA.

Costanzi. — Siamo alle ultime rappresentazioni della Compagnia di Andrea Maggi e le repliche di *Cyrano de Bergerac* si interrompono stasera per lo spettacolo in onore della valorosa artista Ines Cristina-Bagni, la quale interpreterà il doloroso personaggio di *Carmela* nel bel dramma di Pietro Cossa *I napoletani del 1799.*

L'occasione è propizia per ammirare anche una magnifica messa in scena.

Venerdì chiusura della stagione con *Cyrano.*

Arena Nazionale. — Un pubblico elegantissimo gremiva ieri sera questo simpatico locale, ove è dato godere insieme con un eccellente spettacolo, anche un po' di fresco

Si trattava di far festa a Gennaro Pasquariello e dirgli tutta l'ammirazione che hanno per lui quanti intendono la dolce melodia della canzone napoletana. E la dimostrazione non poteva essere più affettuosa e più spontanea.

Pasquariello ha dovuto cedere alle insistenze dell'uditorio e ripetere molte canzonette del suo variato repertorio.

Dopo *Luna cortese* detta con somma grazia e pari sentimento, meritò una vera ovazione.

Domani si rinnova il programma. Rivedremo *Consul,* l'eccezionale Chimpanzè.

Quirino — Il brillante Armando Bisi ha scelto per la sua serata *Il supplizio di un uomo,* una divertente commedia.

Adriano — La Compagnia Pozzone darà stasera *Un dramma ferroviario,* che ha avuta molta fortuna nelle numerose repliche.

Manzoni — *Il babbeo e l'intrigante* è stato applaudito e stasera si replica.

Eden. — Il programma si rinnoverà sabato prossimo. *Renzo Ross'.*

Spettacoli d'oggi

Costanzi — I napoletani del 1799, ore 21.
Arena Nazionale — Spettacolo variato, ore 21.
Adriano — Un dramma ferroviario, ore 21.
Quirino. Il supplizio di un uomo, ore 21.
Manzoni — Il babbeo e l'intrigante, ore 21.
Eden — Spettacolo variato, ore 21.30
Sferisterio Romano — Giuoco del pallone - 3 partite ore 16,45 - Funzionerà il Totalizzatore.

Ultime Notizie

Un telegramma da Torino informa che il Re di Grecia, accompagnato da un aiutante di campo e da due gentiluomini, è giunto ieri mattina alle ore 10.10 in quella città ed è sceso all'Albergo d'Europa.

Alle ore 15 il Re si è recato, in automobile, a Racconigi, per salutare S. M. la Regina.

Egli proseguirà oggi per Aix-les-Bains.

Il Re di Grecia è giunto alle ore 17 e la Regina Elena lo ha trattenuto a pranzo. Il Re è ripartito per Torino alle ore 20,45.

Consiglio di Ministri.

Ieri alle 15, sotto la presidenza dell'on. Giolitti, si è riunito a palazzo Braschi, l'annunciato Consiglio dei Ministri.

Tutti i Ministri erano presenti.

Il Consiglio ha deliberato:

1. La nomina del Consigliere di Stato Bonino a membro della Commissione Reale pel Credito Comunale e Provinciale, in luogo del comm. Salvarezza, nominato senatore, e la nomina del Consigliere di Stato Raimoldi a membro supplente della Commissione stessa;

2. Il R. D. che modifica la circoscrizione del servizio del genio;

3. Il R. D. con cui si modifica quello in data 29 aprile 1905 sulle indennità eventuali pel R. Esercito;

4. Il R. D. relativo all'applicazione dell'articolo 9 della legge 30 dicembre 1906, concernente provvedimenti per l'Arma dei Reali Carabinieri;

5. Il R. D. contenente le disposizioni per la attuazione della legge 28 giugno 1908;

6. I Decreti Reali che approvano i nuovi Statuti e Regolamenti del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia;

7. Le modificazioni al Regolamento 4 ottobre 1907 per la scuola dell'arte della medaglia presso la Zecca;

8. Il regolamento per l'applicazione alle aziende industriali della legge sul riposo festivo, non accettando la modificazione proposta dal Consiglio di Stato all'art. 2.

9. Il regolamento per l'esecuzione della legge 10 novembre 1905 circa la ricomposizione delle amministrazioni dei Monti di Soccorso in Sardegna;

10. Il regolamento per la esecuzione della legge diretta a combattere le frodi nel commercio degli olii;

11. Il regolamento per l'esecuzione della legge riguardante l'impianto delle funicolari aeree;

12. Il regolamento per l'esecuzione della legge sulle case popolari;

13. Il R. D. che modifica gli statuti del R. Istituto superiore degli studi commerciali e della Scuola media di studi applicati al commercio in Roma;

14. Il regolamento pel ruolo organico del personale subalterno addetto all'Istituto zootecnico sardo;

15. Il regolamento che applica i provvedimenti a vantaggio dell'agricoltura, in occasione della legge per la Sardegna;

16. Il R. D. che regola la immigrazione delle famiglie coloniche in Basilicata;

17. Il R. D. che approva la costituzione del Corpo degli agenti di sorveglianza per l'Agro Romano;

18. Il R. D. col quale si approva il Regolamento pel Consiglio Superiore di Marina, il Comitato degli Ammiragli ed il Comitato per l'esame dei progetti di navi.

19. Il R. D. che modifica quello in data 17 maggio 1906 per la nomina della Commissione Reale pel Museo del Risorgimento;

20. Il Regolamento pel prestito dei libri fra le Biblioteche;

21. Il regolamento per l'applicazione dell'art. 68 delle legge 15 luglio 1906,

22. Il R. D. per modificazioni al regolamento generale universitario ed aggiunte ai regolamenti delle facoltà.

23. Il R. D. che istituisce due nuovi uffici speciali per la coltivazione del tabacco:

24. Il R. D. che modifica il regolamento 29 giugno 1905, n. 456 nella parte riguardante l'ufficio speciale delle ferrovie;

25. Il R. D. che modifica le norme pel funzionamento del servizio legale delle ferrovie dello Stato;

Si è, infine, occupato di moltissimi affari di ordinaria amministrazione.

Questa mattina, alle 10, il Consiglio terrà una altra seduta per alcune proposte relative al personale superiore di competenza del Consiglio stesso.

Ministero Interno.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Schivenoglia (Mantova) e ne è stato nominato R. Commissario il sig. Galileo Giannini delegato di P. S.

Sono stati prorogati di tre mesi i poteri del R Commissario del Comune di Caselle in Pittari (Salerno),

Ministero Finanze.

Una lodevole iniziativa.

Una solenne e simpatica cerimonia ebbe luogo ieri mattina nel gabinetto da lavoro di S. E. il Ministro Lacava.

Alla presenza del Ministro, il Comitato dei funzionari delle Privative faceva la consegna alla presidenza dell'Istituto nazionale degli orfani degli impiegati civili di due cartelle di rendita intestate all'Istituto medesimo e costituenti una fondazione perpetua, intitolata al nome dell'ing. Roberto Sandri, direttore generale delle Privative e diretta a fornire delle borse di studio ad orfani di impiegati muniti di licenza di scuole secondarie.

Gli impiegati delle Privative vollero in tal modo addimostrare il loro affetto all'ing. Roberto Sandri, strenuo propugnatore del loro miglioramento, perpetuandone il nome con una forma di ricordo *aere perennius.*

Pel Comitato prese la parola il prof. Tommaso Pasetti, elogiando l'opera dell'ing. Sandri e del Ministro a favore degli impiegati delle Privative.

S. E. Lacava si disse ben lieto dell'attestato di affetto dato dai funzionari delle Privative al loro Direttore generale che egli chiamò suo validissimo collaboratore e uomo preclaro per le doti della mente e del cuore.

Ciò dicendo, presentò i titoli al comm. Sandri che, commosso, ringraziò con acconcie parole, dichiarandosi soddisfatto d'avere compiuto il proprio dovere verso il personale, ma di non volere attribuito a sè un merito che spetta al Ministro, quello di avere ottenuta la sanzione legislativa agli organici delle Privative.

L'ing. Sandri passava di poi le cartelle alla presidenza dell'Istituto degli orfani degli impiegati civili a nome del quale porgeva i ringraziamenti il comm. Gisci, elogiando con forbita frase l'iniziativa originale ed umanitaria presa — senza precedenti — dagli impiegati delle Privative ed augurandosi che l'esempio abbia a riuscire fecondo nell'interesse dell'istituzione che, meglio d'ogni altra, affratella tutte le classi d'impiegati.

Ministero Marina.

Movimento del R. Naviglio:

La r. nave « Ercole » è partita da Malta per Lampedusa il 28. — La « Betta 10 » è partita da Spezia il 28

(S) **Spezia,** 29. — E' giunto S. A. R. il Duca degli Abruzzi, a bordo della r. nave « Regina Elena », e si è recato a far visita al comandante in capo del dipartimento marittimo.

(S) **Vladivostock,** 29. — E' giunto l'incrociatore italiano « Vesuvio. »

Movimento della navigazione.

Lloyd Italiano. — Il *Virginia,* proveniente da Genova, Barcellona e Gibilterra, è arrivato martedì a Rio Janeiro.

L'*Indiana,* proveniente da New-York, è arrivato martedì a Napoli.

La Veloce. — Proveniente dal Plata, dal Brasile e Las Palmas, è partito martedì da Barcellona per Genova l'*Italia.*

Società Veneziana. — Il *Caboto* è partito martedì mattina da Suez per Porto Said, diretto a Venezia.

Informazioni estere.

Nell'Honduras.

(S) **Washington,** 29. — Il Console degli Stati Uniti a Ceiba, nell'Honduras, annunzia al Dipartimento di Stato che il Presidente Davil ha soppresso l'*exequatur* a tutto il corpo consolare di questa città. Il Dipartimento di Stato ignora il motivo di questa misura, ma assicura che essa è il risultato dell'intervento collettivo del corpo consolare durante le operazioni dei rivoluzionari a Ceiba.

(S) **Honolulu,** 29. — Si annunzia che l'incrociatore corazzato *Milwaukee* ha ricevuto da Washington l'ordine di partire fino da sabato per Amapala nell'Honduras.

Nelle Indie inglesi.

(S) **Sidney,** 29. — Il Commissario in capo delle ferrovie ha notificato ai delegati del sindacato dei tram che egli consentiva a riprendere gli scioperanti ad eccezione di quelli che si resero colpevoli di violenze e degli agitatori.

Queste due categorie comprendono una cinquantina di persone.

I delegati dei vari sindacati e parecchi membri socialisti del Parlamento hanno avuto poscia una conferenza i cui risultati sono ancora tenuti segreti, in attesa della grande riunione degli scioperanti che deve aver luogo oggi.

(S) **Bombay,** 19. Un giornalista indigeno, per nome Varma, è stato condannato a 7 anni di deportazione per aver trasmesso telegrammi in cui erano contenute frasi contro la dominazione inglese.

Addosso al condannato, il quale ha viaggiato molto in Europa e nell'Estremo Oriente, sono state trovate alcune istruzioni scritte per la preparazione delle bombe.

Egli sarà processato anche sotto l'imputazione di propaganda sediziosa fra gli studenti.

La città è perfettamente calma. Nella maggior parte delle officine è stato ripreso il lavoro. I mercati e i negozi sono riaperti.

Le persone che erano state arrestate per aver lanciato sassi, ieri sono state condannate ad un anno di carcere di rigore. Il magistrato giudicante ha insistito nel qualificare come grave il reato commesso dagli imputati nel momento attuale di agitazione.

OLANDA E VENEZUELA.

(S) **New-York,** 29. Corre voce che i Paesi Bassi abbiano ordinato la concentrazione di tre corazzate e di tre incrociatori nelle acque delle Antille.

LE FESTE CANADIANE

(S) **Quebec,** 29. Ieri, alle ore 8 di sera, il Principe di Galles si è recato a bordo dell'incrociatore *Exmouth* sul quale egli ha offerto un pranzo di addio di 60 coperti. Tra i convitati si trovavano gli ammiragli francese, inglese ed americano e Sir Wilfrid Laurier e i suoi ministri.

La corazzata *Indomtable,* col Principe di Galles a bordo, è partita stamane per l'Inghilterra.

Borse e Mercati

Roma, 29 luglio 1908.

Oggi, esorditi fermi, chiudiamo con un po' di debolezza, causa vendite per strascichi di liquidazione.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 103.95 a 104.
Rendita 3 3/4 0/0 fine 104.10.
Rendita 3 1/2 0/0 cont. 102.95.
Obbligaz. Ferrov. 3 0/0 349.

Banca d'Italia 1236 a 1235 - Istituto Fondiario 545 - Commerciale 783 a 781 - Banco Roma 102 - Bancaria 107 a 108 - Gas 992 a 980 a 987 - Condotte 320 - Ansaldo 184 a 185 a 184 - Piombino 209 1/2 a 206 - Lignite 69 a 70 a 53 a 60 - Carburo 805 a 835 a 800 - Concimi 160 - Kerka 465.

CAMBI: Parigi 99.97 1/2 — Londra 25.12 — Berlino 123.15.

Cambio dazio doganale 30 Luglio L. 100.00

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (29) di L. 99.92.

Dal 27 luglio a tutto il 2 agosto 1908 fino a L. 100, è fissato in L. 100.00.

BORSE ITALIANE. — 29 Luglio 1908.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita C 5 %	103 95	103 99	104 —	104 2[illegible]
id. id. fine	104 05	104 17	104 15	— —
id. 3 1/2 %	103 05	102 85	103 —	103 2[illegible]
A. B. d'Italia	1236 —	1235 —	1239 —	1237 —
Commerc.	782 —	781 —	782 50	— —
Cred. Ital.	554 —	557 —	555 —	— —
BancoRoma	101 50	102 —	101 50	— —
Ferr. Medit.	294 —	394 50	— —	390 —
» Merid.	655 —	655 —	654 —	656 —
Ac. di Terni	1328 —	1325 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	413 —	413 —	— —	— —
Raffinerie	332 —	332 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	340 —	— —	— —
Meridionali	— —	351 75	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	514 —	— —	— —
» » 4	— —	506 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	501 50	— —
Cambi				
Francia vista	99 90	99 98	99 90	99 92 1/2
Berlino id.	123 07	123 10	123 07 1/2	123 15
Londra id.	25 11	25 12	25 11	25 11 1/2

Consolidati: Media Uff. del Regno 28 luglio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	103.92 58	102.04 58	103.62 96
3 1/2 % netto	102.90 77	101.15 77	102.64 14
3 % lordo	70.12 78	68.92 78	69.34 41

BORSE ESTERE

Parigi, 29 luglio		Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE	franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
	» 3 % perp.	95 70	95 77	95 72
	ITALIANA 5 %	103 85	non quot.	non quot.
	turca	96 10	96 02	96 20
	spagnuola	95 87	95 80	95 97
	russa nuova	— —	98 37	98 35
	portoghese	63 97	— —	62 90
	ungherese	— —	93 90	93 55
Egiziano 6 %		— —	102 97	102 75
Banca di Parigi		1447 —	— —	1449 —
Banca Ottomana		— —	697 —	699 —
Credito Fondiario		— —	— —	715 —
Azioni Suez		— —	— —	— —
Lotti Turchi		— —	176 75	176 50
Ferrovie Ital. Merid.		— —	— —	— —
Cambi	sull'Italia	— —	100 1/8	100 1/8
	su Londra	— —	25 12 1/2	25 13
	su Madrid	12 55	— —	— —
	sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 29 luglio	28	29
C. austr.	620 —	621 30
R. aust. oro	115 90	115 90
Id. carta	96 60	96 [illegible]
Ungh. 4	92 80	92 85
» 3 1/2 %	82 40	82 40
N.ni oro	19 06	19 06
Lire ital.	95 50	95 50
C. Londra	23 95 2	23 94 7

Londra, 29 luglio	29 apertura	29 chiusura
Consol.	86 [illegible]	87 —
Italiana	102 [illegible]	103 1/8
Turca	95 [illegible]	95 1/8
Russo 3 %	— —	69 —
Spagna	94 [illegible]	94 1/8
Giappon.	81 [illegible]	81 1/4
Egiziano	101 [illegible]	101 —
Argento	24 [illegible]	24 [illegible]

Berlino, 29 luglio	28	29
Ital. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	130 30	130 75
» Medit.	— —	— —
Obbl. ferr.		
» 3 %	— —	70 30
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	214 70	214 60
C. Italia	81 15	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	2 1/2 per 0/0
Germania	4 per 0/0
Austria	4 1/2 per 0/0
Belgio	3 1/2 per 0/0
Spagna	4 1/2 per 0/0
Svizzera	5 per 0/0

Dispacci speciali del " Popolo Romano „

Genova. 29 — ore 14.30

Rend. 5 %	104.05	Raffinerie	342.—	Elba	431.—
Id. 3 1/2 %	103.05	Zucc. Ind.	250.—	Savona	353.—
B. d'Italia	1235.—	Eridania	782.—	Carburo	804.—
Commerc.	782.—	Zucc. Naz.	78.—	Molini A.I.	134.—
Cred. Ital.	554.—	Id. Rom.	71.—	Semoleria	165.—
Bancaria	109.—	Lepanty	159.—	Kerka	[illegible]
B. Roma	102.—	Terni	1326.—	Imprese	90.—
Meridion.	655.—	Metallurg	125.—	Armstrong	187.—
Mediterr.	393.—	Ferriere	238.—	Rapid	—.—
Navigazio.	413.—	Officine	448.—	Italia	80.—

LUIGI PLATTI gerente responsabile

Panem et Circenses

Romanzo di PAOLO GOURMAND

Traduzione di Alessandro De Gubernatis
autorizzata dall' autore.

VII

In fondo al disopra delle colline violacee si attardavano gli ultimi bagliori rosei del crepuscolo: ai loro piedi l' Arar svolgeva il suo nastro d'argento fra le sue rive ornate di salici e di pioppi. La ridente vallata si stendeva a perdita di vista per fondersi alla fine in un leggiero velo di bruma violetta che si elevava dal fiume simile al fumo di una città incendiata.

— Dunque, mio Corvino, mormorò Carimaide con voce sonora e dolce, non hai nulla di nuovo da dirmi, non sai nulla?

— Tutto quello che so, lo sai anche tu, cara, fece Corvino con un po' di malumore, perchè insistere maggiormente? Se avessi altre informazioni da darti te le nasconderei io forse? Esquilino è un bravo soldato: ama quella schiava bionda, quella Blandina, sebbene secondo il mio parere potrebbe trovare qualche cosa di meglio: il giorno del quale tu parli, egli l'accompagnava da Potino, un vecchio che è una specie di grande sacerdote dei cristiani, il loro vescovo come essi lo chiamano. Più di questo non posso dirti.

Corvino si avvicinò a Carimaide e la prese per la vita, ma l' Egiziana svincolandosi con dolcezza dal braccio del centurione, si alzò:

— E che cosa andava a fare Blandina da questo Potino? domandò essa.

— In quanto a ciò, rispose Corvino, Esquilino stesso non sarebbe capace di darti delle notizie. Ma lasciamo i cristiani, Carimaide, e vieni vicina a me. I tuoi occhi brillano questa sera al pari delle stelle del firmamento del tuo paese, e l'alito tuo ha il calore ardente del vento dei deserti.

Anche il centurione si era alzato e stringeva le mani di Carimaide. Già egli chinava la sua alta persona, e colla sua faccia toccava quasi quella dell' Egiziana, quando questa, d' un tratto, si ritrasse da un lato.

— No, no, Corvino: esclamò essa scoppiando in risa: scopri il segreto che io cerco, ed allora ti darò le mie labbra.

Il crepuscolo si fondeva adesso nella notte azzurra, e ad una ad una si accendevano le lampade d' oro nelle profondità dei cieli. L' aria calda e pesante palpitava per lo scintillio, e nella calma silenziosa della sera, non si sentivano che il fruscio delle foglie, lo sbattimento d' ali d' un uccello ritardatario, e lontano, là in fondo il brontolio solenne e cullante del Rodano. Tutto ad un tratto, emergendo dalle cime nevose delle Alpi, la luna inondò colla sua luce opalina le bianche ville che coronavano la collina, e Corvino e Carimaide soffocarono un grido di sorpresa.

Lungo gli acquedotti strisciavano due figure scure e silenziose; esse avanzavano con precauzione estrema, come fantasmi, voltandosi di tanto in tanto, per assicurarsi che nessuno le seguiva.

— E' Blandina, sibilò Carimaide. Nonostante il velo che la nasconde, io ho riconosciuto il colore dei suoi capelli biondi, e se l' altra non è Marcella, che io sostituisca. Promette sulle sue rupe!

— Ma dove vanno? Bisogna saperlo, vieni Corvino.

Il centurione ritirò la mano che stringeva di già l' Egiziana, ed incrociando fieramente le braccia sul suo largo petto:

— Io sono cittadino romano e soldato dell'imperatore, esclamò, ma non faccio il mestiere del la spia, nè quello del delatore ...Va sola Carimaide.

La giovane donna si drizzò nella persona e dardeggiando negli occhi del centurione il bagliore nero dei suoi occhi risplendenti, mormorò:

— E' dunque così che pretendi amarmi? Tu mi rifiuti il primo piacere che ti domando. Bada bene Corvino, le ragazze della mia razza non si lasciano prendere in giro.

— E chi ti vuole prendere in giro, cara! Mi sembra che tu sia a parte di qualche brutto intrigo per incarico di Emilia! Ebbene! diventa libera: e la sorella del flamine da se sola sbrogli il suo sporco affare... Una parola, una sola, cara, e domani vado a pagare il tuo riscatto.

Carimaide scosse la testa.

— Io ho oro più di quello che occorra per comprare quattro volte la mia libertà, rispose essa. Se rimango schiava è perchè desidero rimanerla.

— Allora sei tu che ti sei burlata di me? Non mi ami dunque, gridò il centurione rinculando irritato e confuso. Parla bambina! sei muta come una sfinge egiziana? rispondi! non mi ami più? mi hai mai amato?

Una nube passò sulla fronte di Carimaide.

— Colui che amerà l' Egiziana, mormorò essa fra i denti deve obbedire alla sua voce come la sabbia del deserto obbedisce al vento che la scaccia.

E lanciando a Corvino uno sguardo pieno di delusione e di amarezza, scomparve fra gli acquedotti come uno spettro.

Corvino attese un istante, sospirò, alzò le spalle e riprese lentamente la via del quartiere, ripromettendosi di confidare il suo dolore al suo capo ed amico, Esquilino.

Guidata da Blandina, Marcella procedeva con difficoltà nel sentiero stretto ed ingombro di grosse pietre che conduceva al luogo di riunione dei cristiani. A più riprese essa inciampò, e si sarebbe ferita, se la giovane schiava non l'avesse sorretta, ma alle fatiche del cammino si venne ad aggiungere il timore. Degli strani bisbigli, dei rumori di voci soffocate colpirono distintamente le loro orecchie: esse si rannicchiarono nell' ombra degli acquedotti. Improvvisamente il luccichio d' un elmo apparve sotto i raggi lunari rivelando l' alta figura d' un legionario, un ufficiale senza dubbio perchè il cimiero era d' oro. Mezze morte dalla paura, esse stettero in attesa; strette l' una contro l'altra.

Dopo un momento una figura di donna sembrò staccarsi dal guerriero che ridiscese verso la città: non era che un appuntamento amoroso.

I cristiani stavano per riunirsi nelle cave abbandonate, che servivano alle loro assemblee. All' entrata bassa della caverna nascosta da falde di rupi, erano due vecchi incaricati di domandare a quelli che giungevano il segno e il simbolo, perchè occorreva raddoppiare di vigilanza stante le accuse e le calunnie sparse a bella posta sui discepoli di Cristo, ed in previsione delle severe misure che si preparavano contro di loro.

Continua.

Guida del Forestiere

GIOVEDI — Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo Scala Regia (al 2. piano si danno i biglietti) dalle 9-13

Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia 8 dalle 8 alle 12.)

Id. CUPOLA DI SAN PIETRO Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)

Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

Musei: BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 13 (Il permesso dal Segretario di Propaganda, dalle 10 alle 15.)

Id. ARTISTICO INDUSTRIALE. v. S Giuseppe a Capo le Case 86, dalle 9 alle 14.

Palazzo Reale, Appartamenti, dalle 13 alle 16 (Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via Venti Settembre dalle 10 alle 11 1/2.

Biblioteche: LINCEI, Lungara 10, dalle 13 alle 16

Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15..

Id. ALESSANDRINA, Università 1, dalle 9-14 dalle 18-21

Id. CHIGIANA, Corso Umberto 371, dalle 9 alle 12. (Il permesso dal principe Chigi.)

Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.

Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.

Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15

Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 7, dalle 9 alle 18.

Ingresso Centesimi 50.

Gallerie BORGHESE, (Villa Umberto I) dalle 12 alle 18

Id. ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 8 alle 15

Id. ARTE MODERNA, P. dell'Esposizione, v. Nazionale, dalle 8 alle 14.

Id. BARBERINI v. Quattro Fontane 13, dalle 10-16.

Id. DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14

Mausoleo di Augusto, Castel Sant'Angelo dalle 10 alle 16

Catacombe di S. Calisto, v. Appia Antica 33 alle 8

Id. di Domitilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tram

Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22 dalle 9 al tramonto.

Tombe di Via Latina, Appia Antica al 3. chilometro dalle 9 al tramonto.

Auditorio di Mecenate, via Merulana. (Il permesso dalla Commissione Archeologica in Campidoglio) dalle 10 alle 16.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDÌ 30 Luglio 1908 - S. Abdone

Leva il sole alle 5.2 m. - Tramonta alle 7.29 s.
Leva la Luna alle 6.46 m. - Tramonta alle 9.1 s.
L'Ave Maria suona alle ore 8.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 29 Luglio 1908 - alle ore 15

in Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	19.9	sereno	Nizza	21.4	3/4 coper.
Amburgo	20.2	coperto	Zurigo	15.4	piovoso
Vienna	18.4	sereno	Costantin.li	—	—
Madrid	22.0	1/4 coper.	Malta	25.0	1/2 coper.
Parigi	14.2	coperto	Atene	26.4	1/2 coper.

In Italia.

CITTÀ	Temp. centig.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	23.4	coperto	calmo	28.4	22.7
Torino	26.0	coperto	—	27.8	19.8
Milano	22.6	3/4 coperto	—	34.0	20.4
Venezia	24.5	3/4 coperto	calmo	30.4	22.5
Bologna	25.3	sereno	—	29.2	22.7
Ravenna	22.9	sereno	—	26.2	17.5
Ancona	28.0	sereno	calmo	29.4	19.6
Firenze	21.8	sereno	—	31.7	18.2
ROMA	23.4	sereno	—	30.9	21.1
Bari	24.4	sereno	calmo	26.5	21.5
Napoli	23.8	1/4 coperto	calmo	28.2	22.4
Caggiano	18.0	sereno	—	25.6	16.9
Tirolo	17.8	3/4 coperto	—	25.0	14.6
Palermo	24.4	sereno	calmo	30.8	18.0
Messina	23.8	sereno	calmo	29.4	22.4
Cagliari	23.5	sereno	calmo	32.5	18.0

Probabilità: venti moderati settentrionali; cielo nuvoloso o coperto in Lombardia e Piemonte con temporali, sereno altrove.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L' altezza della stazione è di 50.66. Barometro a mezzodì 752.7. Termometro centig. *massima 31.6 minima 21.1.*

Umidità relativa 33 assoluta 10.28. Vento a mezzodì: S.E. Stato del cielo: poco nuvolo.

Chiave diplomatica.

Vortà pracecoe ludi : vozou, boesmu

Spiegazione del passatempo precedente:

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 27 luglio 1908.
Nati 35 compresi 2 nati morti.
Morti 32 dei quali 11 inferiori ai 7 anni.

Morti.

Ristori Palmira fu Leopoldo, Firenze, 53, coniug. Focacci
Campini Margherita di Giuseppe, Napoli, 20, nubile
Cesarini Luigi fu Vincenzo, Castel Madama, 45, manuale, con.
Pintucci Vittorio fu Angelo, Firenze, 43, tipografo, coniug.
Nati Agrippino fu Luigi, Zagarolo, 73, ved.
Paesani Pietro fu Giovanni, Ancona, 86, ved.
Lami Carlo fu Francesco, Livorno, 76, ved.
Catalucci Gioacchino fu Francesco, Roma, 78, campagn., ved.
Mastini Angela fu Francesco, Napoli, 56, religiosa, nubile
Brandani Adelaide fu Pietro, Roma, 55, coniug. Ciocci
Policastri Giulia fu Raimondo, Roma, 42, coniug. Tamburini
Fabbi Giulia fu Pasquale, Castiglione, 43, coniug. Sacripanti
Bellucci Ettore fu Lorenzo, Sinigallia, 51, impiegato, coniug.
Alessandrelli Alessandro fu Mariano, Ancona, 83, pens., con.
Carta Luciano fu Domenico, Siniscola, 42, tracciante, coniug.
Allegri Maddalena fu Vincenzo, Roma, 60, ved. Rapi
Scarnicchia Luisa fu Pasquale, Roma, 69, ved. Imperi
Federici Caterina fu Luigi, Roma, 75
Parenti Americo di Genovino, Civita Castellana, 27, barbiere, celibe
Vinci Benedetto fu Giuseppe, Subiaco, 55, ferroviere, coniug.

Aste, Appalti e Concorsi.

Città di Anagni - 10 agosto - Taglio ordinario del bosco comunale nella stagione 1908-909. Pres. L. 13.350.

Prefettura di Cosenza - 22 agosto - Completamento 3.o tronco della Nazionale Silana. Pres. L. 80.000.

Municipio di Affori (Milano) 16 agosto - Costruzione di fabbricato scolastico. Pres. L. 63.500.

Orfanatrofio di Viterbo - 3 agosto - Sistemazione della residenza. Lotti 5. (Vedere capitolato).

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.25	6.—	8.10	8.30	10.50	13.30 19.20	16.30 23.27
Pisa-Torino	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Foligno-Ancona	6.20	12.—	17.50	22.20			
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	17.—	17.50	22.50	
Grosseto			16.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.40	18.15	20.—			
Tivoli	7.30	11.40	17.5	18.15	20.—		
Civitavecchia	6.15	9.20f.	18.20				
Frascati	6.25	8.45	12.5	14.55f	18.25	19.30	
Velletri-Terracina	6.12	12.25	17.30				
Velletri	6.12	12.25	17.30	20.35			
Fiumicino	5.49*	8.15	8.29*	16.—			
Mandela-Subiaco	7.30	18.15					
Ladispoli	7.—	8.18*	14.30f	15.18f*			

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	5.10	7.—	8.55	18.15	14.25	18.5 21.55	20.10 23.20
Torino-Pisa	0.10	7.15	8.25	9.50	10.25	16.30	20.15 21.50
Milano-Pisa	0.10	7.15	8.25	9.50	10.25	16.30	20.15 21.50
Ancona-Foligno	0.15	7.20	11.40	14.30		21.20	
Milano-Firenze	7.—	11.40	13.10		17.—	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	0.5	8.45	9.55	15.55	20.—		
Tivoli	0.5	8.—	8.45	10.40	15.55	20.—	
Civitavecchia			19.15	23.10f			
Frascati	6.40	8.40	10.10	13.40f	18.40	19.5f 23.27	21.10 fest.
Terracina-Velletri		9.55		15.15		20.55	
Velletri	8.10	9.55	15.15			20.55	
Fiumicino	8.58*		16.30	21.56*		21.50	
Subiaco-Mandela		8.45			20.—		
Ladispoli	12.15	13.10*		20.50f	20.57f*		

* a Trastevere

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.35	6.30	8.7	9.30	11.30	15.40	—	19.—	—
Bagni a.	6.23	7.13	8.52	10.13	12.38	16.25	17.29	19.52	—
Villa Adr.	6.40	7.30	9.8	10.28	12.58	16.46	17.45	20.9	—
Tivoli a.	6.55	7.45	9.24	10.43	13.15	17.1	18.2	20.24	—
Tivoli p.	5.45	7.18	8.25	9.45	11.17	15.45	17.32	18.21	20.39f
Villa Adr.	6.1	7.31	8.39	9.58	11.30	16.1	17.46	18.37	20.53
Bagni a.	6.20	7.43	8.54	10.10	11.42	16.18	17.58	18.56	21.5
Roma a.	7.35	8.56	9.45	11.—	12.35	—	18.48	20.10	21.56

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
6 | 7 | 8 ecc. ogni ora fino alle 21

GENZANO — Partenze da Roma
6.30 | 7.30 | 8.30 ecc. ogni ora fino alle 20.30

Partenze da FRASCATI per GENZANO
7 | 8 | 9 | 10 ecc. ogni ora fino alle 21

FRASCATI — Partenze per Roma
6.32 | 7.32 | 8.32 ecc. ogni ora fino alle 21.32

GENZANO — Partenze per Roma
6.15 | 7.15 | 8.15 ecc. ogni ora fino alle 21.30 più altre due partenze alle 21.48 e 22.40

Partenze da GENZANO per FRASCATI
6.48 | 7.48 | 8.48 ecc. ogni ora fino alle 21.48 più un'altra partenza alle 22.15.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.8 | 8.20fes. | 10.20 | 12.15 | 14.45 | 16.5 | 17.40 | 18,50fer. | 20.20

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
9.54 | 7.38fer. | 8.49 | 10.43 | 15.10 | 18.5 | 19.45 | 21.14 | 22.46fes.

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
5.40 fes. | 6.40 | 7.35 fes. | 9.10 | 12.25 | 16.40 fer. | 18.40
(I treni festivi si effettueranno solo dal 28 giugno)

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.4 | 12.8 | 17.12 | 20.48 —22.5 fest.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.
6.20 | 8.55 | 15.50 | 18.55

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.25 | 10.29 | 18.42 | 22.27

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma p.	6.—	6,57f	9.10	15.27f	17.40
Prima Porta a.	6.41	7.38	9.51	16.8	18.21
Castelnuovo a.	7.26	8.22	10.34	16.54	19.6
Morlupo a.	7.39	8.28	10.40	17.10	19.14
Rignano a.	8.2		11.10		19.44
Civ. Castellana a.	8.45		11.50		20.26
Civ. Castellana p.	6.6		14.40	17.47	—
Rignano a.	6.49		15.23	18.30	—
Morlupo a.	7.17	10.26f	15.15	18.58	19.15f
Castelnuovo a.	7.24	10.33	15.58	19.5	19.27
Prima Porta a.	8.5	11.16	16.39	19.48	20.8
Roma a.	8.50	11.58	17.50	20.30	20.50

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere in Roma

Molti stabili fra Palazzi, Villini e Case da lire 20.000 a lire 2.700000

Aree fabbricabili in Città da L. 25 a L. 65 il m.q.
Aree fabbricabili nel suburbio da L. 7 a L. 25 il m.q.
Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio, Nettuno, S. Marinella da lire 15.000 a lire 100.000.
Tenute, Ville e Poderi nelle Provincie di Roma, Toscana, Umbria, Marche, Emilia: da lire 30.000 a L. 2.500.000.

Aree per Ville e Villini presso il lago di Nemi, di Castelgandolfo ed in riva al mare da L. 1 a L. 10 il m.q.

Fornace di maioliche in Toscana (da convenirsi.)
Si assumono Amministrazioni, Contabilità, Esazioni e manutenzioni di stabili. Serie referenze e garanzie.

Rivolgersi: **F. Severi** - Piazza Cola di Rienzo N. 85, dalle 7 alle 8 1/2 e dalle 13 1/2 alle 15. esclusi le feste.

Cercansi appartamentino 3 o 4 camere e cucina punto centrale pigione non superiore L. 80 prelevando anche mobilio scrivere M-A-co posta Roma 941

Albano Laziale Terreno con annessa piccola fabbrica da vendera presso Villa Altieri. Per trattative rivolgersi F. Federici, Roma Borgo Nuovo 81. Esclusi intermediari. 959

D' AFFITTARSI

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18 fermo posta. 780

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

In San Benedetto del Tronto affittasi per la stagione estiva splendido appartamento nel centro del paese a cinque minuti dal mare, con scuderia, rimessa per vetture ed automobili, uso del giardino, gas ed acqua potabile in casa, bagno doccia. Per trattative rivolgersi al Sig. Capriotti Vincenzo, San Benedetto del Tronto. 949

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli o signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Coppelle 36, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine, DA 39 Fermo posta. 880

Impiegato governativo capo ufficio, pronto dare anche cauzione, disponendo giornalmente ore libere, cerca occupazione confacente sua condizione. Scrivere Ricciardi, Amministrazione " Popolo Romano ". 925

Ex sott'ufficiale di anni 25, attualmente addetto in una azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 907

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12 784

Studio legale amministrativo Roma, via dell' Anima n. 55 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere P.e, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposta, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Per allieve di canto La signora Marianna De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in sua famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ...

Distinta signorina Alta italia domiciliata colla famiglia in Roma, via Babuino 114 piano 2.o scala destra, maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sì in casa propria che a domicilio degli alunni. 313

D' AFFITTARSI

Camere mobiliate a prezzi miti affittansi presso distinta famiglia. Via dei Greci 36 p. 2.o scala di fronte

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Flora Non oso credere quanto lessi, eppure è la stessa mano che l'ha tracciato! quella stessa che nelle sue lettere bastava rileggessi per trovare effimeri i disinganni che subivo mentre fidente mi cullavo in una felicità da te creata. I torti dei quali resimi colpevoli sono tali che credi bene troncare un amore che tu stessa alimentasti, ed ora commettere il sacrilegio infrangerlo? Può anima amante profferire quanto scrivesti senza valutarne effetti. Alla mia pena aggiungi un nuovo strale al mio cuore dicendomi: parto... Lasciando l'uomo fin ieri amato pur sapendo che questi l'adora. Ritardare nel rispondere, tale è il suo torto; ebbene da colei che regge i fili della mia esistenza, dicomisi tutto è finito! Non credo a quanto lessi nè può essere vero; fu allucinazione la mia? Sento che la tua risposta è l'arbitro del mio destino! 962

Pour dames et demoiselle

Salle de conversation et de lecture Italienne Française — Leçons pratiques — 5 francs par mois — *Rue del Campidoglio N. 5.*